Udine - Anno 66 N. 233

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 13 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Mercoledì 1 Ottobre 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-10; Redazione e Amministraz. 8-50
... non si restituiscono - C. C. con la Posta

All' "Osservatore Romano,,

Abbiamo già avuto tante volte occasione di esporre il nostro pensiero in tema di rapporti fra Fascismo e Chiesa che ci sembra di essere noiosi a ritornarvi su ancora.

Eppure ciò è necessario se in difesa, sia pure assai tarda, del settimanale cattolico friulano si è levato niente meno che l'organo della Santa Sede. Così noi, che siamo abituati da gente modesta a trattare con un fromboliere locale, abile solo a segnare il regolare incasso dei colpi ci troviamo d'un tratto davanti un grosso calibro, dietro al quale stanno tutti gli svizzeri, in cappa e spada della Città del Vaticano.

Nei casi gravi l'uomo dabbene usa fare l'esame di coscienza: se il suo responso è favorevole si sente fiero ed entra nella mischia; se invece è contrario o incerto, si ritira sotto la tenda e risponde come già ci rispose la «Vita Cattolica»: «*Per la mia dignità non polemizzo*».

Interrogata la nostra coscienza ci rispose che potevamo e dovevamo rispondere.

Eccoci, dunque.

Antimassoni della vigilia, fautori della Conciliazione quando buona parte dell'attuale stampa «cattolica» aveva nella non sempre gloriosa testata la sigla del P.P.I., cittadini fascisti e come tali cattolici, convinti che la morale cristiana va rispettata anche in privato, e non solo... in pubblico (come si sarebbe acconsentata la Giunta Diocesana udinese nei riguardi del Segretario della Cooperativa di Prata) sentiamo tutta l'ingiustizia dell'attacco che si muove contro di noi non più solo dalle rive del Ledra, ma addirittura da quelle del biondo Tevere.

Ingiustizia palese, perchè abbiamo la certezza che solo in due o tre provincie d'Italia il giornale fascista si trova settimanalmente a dovere allontanare gli strali avvelenati di un foglietto che pare fatto apposta per alimentare l'antifascismo, un settimanale pieno di insidie, impastato di acredine e di livore.

Se «L'Osservatore Romano» avesse consultato la raccolta de «La Vita Cattolica» avrebbe notato le continue malevole allusioni al Regime fascista, le larvate minaccie, le intemerate senza sugo e senza motivo: nessun riconoscimento per l'opera provvidenziale del Duce, ma anatemi spettacolosi se in qualche comune è permesso il ballo pubblico.

Così il caleidoscopio de «La Vita» ci mostra la società in sfacelo, il ritorno del paganesimo, «sotto la spinta massonica scristianizzatrice», il trionfo dell'immoralità più abbietta. Buon Dio, è logico che «La Vita» tiri in ballo Montesquieu per profetizzare la caduta dello Stato!

Al quadro così nero che quel giornale espone ogni sabato noi contrapponiamo una visione realistica del Paese: il popolo laborioso che ha ritrovato il rispetto per le autorità e le gerarchie; la ritornata armonia fra tutti gli italiani; la composizione del grande dissidio fra Cesare e Piero; il ritorno alla semplice vita agreste che non può essere turbata da qualche raro e innocente ballo, o dall'uso di quache paio di calze in seta artificiale. Non è questa una immoralità da combattere, ma una tendenza da infrenare; o crede «L'Osservatore Romano» che il foglietto udinese giovi alla bisogna?

E può supporre davvero che per dare soddisfazione a «La Vita Cattolica» d'ora innanzi prescriveremo lo scafandro ai maschietti di otto anni che fanno la cura del sole nella Colonia Elioterapica? O che imporremo alle «Piccole italiane» di fare il saggio ginnastico a porte chiuse?

No certo.

E può dire scriamente per questo che il Fascismo Friulano pratica... il culto del nudo?

Sono migliaia i genitori che vivono per loro figli, e ne sono gelosi di quella gelosia che solo chi è padre capisce: eppure nessuno si è accorto degli orrori additati da «La Vita Cattolica».

La verità è che tutti gli argomenti sono buoni per screditare le azioni e le istituzioni del Regime: valga l'esempio di quell'opera teatrale magnificata dal giornale cattolico nel 1926, e bollata d'infamia dalla stessa stampa cattolica nel 1930 solo perchè fu rappresentata sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Tutto ciò può apparire frutto di fantasia se si ha davanti alla mente il quadro di quasi tutte le altre provincie d'Italia, ove il Clero collabora sinceramente col Regime, integrandone l'azione in modo veramente saggio. Ma questa è la situazione in Friuli, ove si coprono le affigi del Duce, con i manifesti inneggianti al «Pastore Novello», e una parte del Clero fa opera ininterrotta di sabotaggio all'Opera Balilla e di opposizione a tutte le manifestazioni fasciste.

«Pretese inaccettabili» sono le nostre secondo «L'Osservatore Romano»: ma tali non dovrebbero essere se altrove e da tempo furono accettate con lieta cordialità.

E poi, cosa chiediamo? Che si riconosca ciò che fece e va facendo il Regime per la religione e la morale; che non si cerchi il pelo nell'uovo per drammatizzare settimanalmente i più modesti fatti di cronaca paesana, facendola assurgere a importanza storica; che si smetta quel certo abito mentale per cui si vedono ovunque scandali e jatture.

E, infine, che si faccian lavorare di più il cuore e il cervello, e un po' meno il fegato.

«L'Osservatore Romano» conclude l'articolo dicendo che «in questi sereni giorni della vendemmia Bacco è salito in Friuli»: sta bene, e siamo disposti anche ad ammettere che il biondo nettare dei Castelli romani sia salito fin quassù: come nelle nostre parrocchie è più facile trovare una bottiglia di vino bianco che «I promessi sposi» o «La Divina Commedia», così siamo autorizzati a pensare che i compilatori de «La Vita» non sieno proprio astemi...

Vorremmo tuttavia che argomenti meno spiritosi dedicasse al Friuli l'austero giornale della Città del Vaticano, e che usasse invece della sua autorevolezza per recare nella discussione una nota di serenità che nel suo recente articolo abbiamo invano cercato.

Dalla Città del Vaticano è lecito attendere, anzichè il trafiletto polemico che ricorda lo stile, la mentalità e i tempi di don Luigi Sturzo, la parola alta, giusta e serena intonata al periodo storico in cui viviamo: consona allo spirito di Roma, cattolica e fascista.

PIERO PEDRAZZA

L'odierno inizio dei lavori

del Consiglio Nazionale delle Corporazioni

ROMA, 30 notte.

Come è stato annunciato, domani, in palazzo Venezia il Consiglio Nazionale delle Corporazioni inizierà il lavoro e con esso la sua vita concreta e proficua. Il nuovo grandioso Istituto, creato dal Regime e sul quale tanto è stato detto ed è stato scritto per definire la natura politica e la posizione costituzionale, entrerà in azione e chiarirà da se stesso col suo concreto funzionamento la sua natura e la sua posizione vera, meglio che non si sia fatto e che non possa essere fatto teoricamente e aprioristicamente.

L'importanza della seduta

Quali che siano i necessari sviluppi che il nuovo istituto prenderà nell'avvenire, è lecito prevedere senza peccare di esagerazione, che colle funzioni di questo nuovo congegno del sistema organizzativo e della costituzione fascista dello Stato, si inizia una fase nuova non solo per la nostra vita economica e produttiva ma di tutta la nostra vita politica, la quale per effetto dell'attività del nuovo organo, conquisterà una sensibilità affatto nuova onde accrescere la sua iniziale sensibilità sopra un vastissimo campo che fino ad ora era sottratto o debolmente rappresentato nella coscienza e nella comprensione dell'organismo politico e dei poteri pubblici per essere riservato soltanto alla anemica mira delle possibilità e delle pretese individuali.

La nostra vita pubblica o collettiva o nazionale che dir si voglia, cioè per effetto del sistema corporativo che comincierà a funzionare in pieno, si tecnicizzerà, diverrà più consapevole delle più riposte esigenze con la vita politica, morale e spirituale della nazione. Tecnica e politica si fonderanno in un'organica forma di sentire e comprendere i vasti problemi nazionali dall'organizzazione professionale, della vita economica, dalla sintesi corporativa, dal processo produttivo alla disciplina politica del Partito sino all'organizzazione giuridica dello stato; la società fascista risulterà perfettamente unificata, monoliticamente consolidata in un sistema totalitario che costituisce la conquista massima e la caratteristica del Regime.

Le dichiarazioni del Duce

Deve pertanto essere considerata con il più grande interesse questa prima tornata del Consiglio Nazionale, nella quale saranno discussi temi di altissima importanza, per quanto presentati con estrema semplicità, a cominciare da quello relativo alla costituzione della corporazione dello spettacolo che costituisce il primo tentativo di creazione di una corporazione di categoria, da quella assai ponderosa circa l'inquadramento sindacale, come da quella relativa alla tanto dibattuta questione dell'istituzione di una Confederazione delle cooperative, sino a quella importantissima della progettata revisione di tutta la nostra legislazione del lavoro per metterla in armonia con le nuove esigenze del nuivo istituto sindacale corporativo.

Attendiamo pertanto il risultato di questo promettente inizio di lavori che presentano non soltanto un interesse per noi, che già viviamo in nuovo regime corporativo, ma per tutti gli altri paesi che si dibattono nella crisi dei vecchi istituti dell'agonizzante sistema liberale parlamentare e guardano con estremo interesse all'esperimento italiano.

La seduta di domani acquisterà eccezionale importanza per le dichiarazioni che verranno fatte dal Capo del Governo, Presidente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. I lavori dell'assemblea del supremo organo creato dal Regime a completamento del principio mirabile realizzato in materia sindacale corporativa si svolgeranno a palazzo Venezia nel salone già chiamato del Concistoro ora intitolato alla Vittoria.

Il Capo del Governo avvalendosi della facoltà concessagli dalle norme vigenti ha invitato i Ministri della Giustizia, delle Comunicazioni, degli Interni e delle Finanze, che come è noto non rivestono qualità di membri del Consiglio Nazionale, ad assistere o a farsi rappresentare ai lavori imminenti dell'assemblea generale ordinaria. La seduta sarà occupata dalle dichiarazione del Capo del Governo. I lavori saranno proseguiti nella giornata di giovedì e in quelle successive fino a completo esaurimento dello ordine dei lavori.

Le L.L. E.E. Giuriati e Turati

al Sindacato fascista giornalisti

ROMA, 30.

S. E. Giuriati al telegramma di saluto rivoltogli dall'on. Amicucci, a nome del Sindacato Fascista dei giornalisti, ha così risposto:

«Ai giornalisti del Sindacato Fascista, ai quali è commessa quotidiana altissima responsabilità, che forse soltanto la nobiltà del mandato ricompensa, ed a te che hai voluto rendertene interprete cortese, giungano i vivi sensi del mio graditissimo animo. — GIURIATI».

S. E. Turati, in risposta al saluto del Sindacato ha indirizzato all'on. Amicucci il seguente telegramma:

«Il giornalista che rientra al suo posto di lavoro saluta i colleghi tutti. — TURATI».

Il personale consolare deve sposare solo donne italiane

ROMA, 30 notte

Il disegno di legge presentato alla Camera dal Ministro degli Esteri S. E. Grandi, che nega al personale consolare e diplomatico l'unione in matrimonio con persone non soggette alla cittadinanza italiana è accompagnato da una relazione in cui si illustra lo scopo del provvedimento. Il funzionario italiano — dice la relazione — non è tenuto lontano dai legami di amicizia e di rapporti sociali in genere con gli stranieri: ma si mira soltanto a mantenere integro il suo spirito nell'esercizio delicato delle mansioni che gli sono affidate e di fronte ad eventuali incresciose situazioni famigliari. La moglie del funzionario all'estero è daltronde chiamata a facilitare ed integrare l'opera del consolato: ha pertanto anch'essa una missione che può dirsi ufficiale e che, come è ovvio, richiede sentimenti ed educazione di italiani.

I "caccia,, di Campoformido a Roma

ROMA, 30.

Ieri hanno atterrato all'Aeroporto di Ciampino reduci dalla crociera nell'Europa orientale gli apparecchi caccia della squadriglia comandata dal colonnello Fouger ed i Caproni recante e bordo i giornalisti che hanno seguito la crociera stessa.

Sul campo erano a ricevere i valorosi aviatori il generale Capuzzo, il generale Opizzi, il generale Re..., il colonnello Todeschini, i colonnello Zappelloni e tutti gli ufficiali dell'Aeroporto.

L'Accademia d' Italia

e le feste dei Musei berlinesi

BERLINO, 30.

S. E. Farinelli, delegato a rappresentare la Reale Accademia d'Italia alle prossime feste centenarie dei Musei berlinesi, è stato costretto, per ragioni di salute, a rinunciare all'incarico. Lo rappresenterà l'ambasciatore S. E. Orsini-Baroni.

Severa politica di economie

il programma finanziario tedesco

BERLINO, 30.

E' stato pubblicato oggi il programma del governo che dovrà essere presentato al nuovo Reichstag. La dichiarazione mette in rilievo la grave crisi economica, la disoccupazione sempre crescente che esige indennità in continuo aumento e la diminuzione dell'entrate fiscali. Il miglioramento della situazione non può essere ottenuto per mezzo di nuove imposte, ma attraverso il risparmio, alleggerimento degli oneri, il ristabilimento della fiducia.

Il «deficit» del bilancio 1930 che va da 750 fino a 900 milioni, sarà coperto dai bilanci dei tre prossimi anni con fondi speciali. Le spese del 1931 saranno diminuite in seguito all'introduzione di speciali misure che sono: diminuzione del 30 per cento dell'indennità dovute al Presidente del Reich, al Cancelliere, ai ministri, ai deputati; riduzione del 6 per cento degli stipendi dei funzionari del Reich per 3 anni a partire dal 1 aprile 1931.

Inoltre certe spese che figurano nel bilancio saranno soppresse fino all'importo di 300 milioni. Si addiverrà anche alla riduzione degli stipendi dei funzionari dei singoli stati e dei comuni e ad economie nella spese dell'amministrazione giudiziaria, nonchè a una semplificazione di tutto l'organismo amministrativo.

L'amministrazione delle finanze del Reich sarà semplificata, il sistema delle imposte sarà anche esso semplificato ed unificato.

La fondamentale riforma circa l'assicurazione contro la disoccupazione è in preparazione. La legislazione agraria sarà continuata e sviluppata. Il risanamento delle finanze pubbliche dovrà essere risolto con regolamento definitivo dell'equilibrio finanziario tra il Reich, gli Stati della federazione ed i comuni. Un'apposita legge garantirà che per tre anni le spese non saranno più aumentate.

Favorevoli ripercussioni in Borsa

BERLINO. 30 notte.

Le informazioni diffuse sulla natura dei provvedimenti inclusi nel progetto ministeriale, per risolvere le presenti difficoltà economiche e finanziarie della Germania e per provvedere al pareggio del bilancio dello Stato, ha avuto una sensibile favorevole ripercussione durante la seduta odierna della borsa valori.

Dopo un inizio del mercato, alquanto fiacco e pesante, i titoli hanno subito reazionato assai vivacemente e i titoli maggiori hanno visto aumentare le quotazioni dal 2 al 3 per cento, e in seguito si sono mantenute fermissime.

Il nuovo gabinetto austriaco

Il capo delle "Heimweheren,, agli Interni

VIENNA, 30 (notte).

Il capo del partito cristiano-sociale, Vaugoin, che già fu Vice cancelliere nel passato ministero Schober, ha oggi presentato al Presidente della Repubblica, l'elenco dei membri del nuovo gabinetto. Il presidente ha approvato che il nuovo ministero resti quindi costituito. Vaugoin oltre alla Presidenza del Consiglio ha ritenuto per sè il Ministero della Guerra; Monsignor Seipel ha accettato gli esteri; il principe Stahrenberg, capo delle Heimweheren, è il nuovo Ministro degli Interni: alle finanze rimane Fuch. Il Ministero è stato costituito senza la partecipazione dei pangermanisti e degli agrarii, che hanno mantenuto fino all'ultimo il loro rifiuto di entrare nella coalizione ministeriale.

I Ministri hanno giurato stasera alle ore 19 nelle mani del Presidente che domani firmerà il decreto di scioglimento del Parlamento e di convocazione dei comizi elettorali.

Il Presidente dell' Equatore si dimette

Vivo fermento a Guayaquil

GUAYAQUIL (Equatore), 30.

La notizia delle dimissioni del Presidente della Repubblica dell'Equatore dott. Isidoro Ayora è confermata ufficialmente. Informazioni da Quito recano che il Presidente ieri annunziò personalmente alla Camera dei Deputati la decisione di lasciare la carica, malgrado che gli elementi militari insistessero presso di lui perchè desistesse dal proposito. Ayora affermò che le sue dimissioni «erano l'unica via per salvare il paese da una crisi».

Il Ministro de della Guerra generale Querrero ha assunto la Presidenza del Consiglio ed il portafoglio degli Interni. Con la prima carica egli è diventato automaticamente, per disposizione costituzionale, Presidente della Repubblica.

Grande nervosismo si verificò in Guajaquil non appena si sparsero le prime voci degli avvenimenti politici della capitale. Nelle strade si formarono assembramenti di persone in attesa di notizie sull'ulteriore svolgimento della situazione. In vista del fermento, le autorità militari diedero ordine perchè le truppe rimanessero consegnate nella caserma ed i marinai restassero a bordo delle cannoniere.

Circa quattrocento mila operai occupati nei lavori pubblici

Il crescente sviluppo demografico della popolazione italiana

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Secondo segnalazioni telegrafiche giunte a S. E. il Capo del Governo circa i lavori pubblici e gli operai in essi occupati si ha che per opere stradali, marittime ferroviarie, edilizie, igieniche, industrie municipalizzate, opere di bonifica e varie intraprese per conto dello Stato, delle provincie dei Comuni, dell'Azienda autonoma statale della strada, dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, del Sottosegretariato della bonifica integrale, della Cassa nazionale asicurazioni sociali sono impiegati 395 mila 849 operai così suddivisi per Provincia.

Agrigento, 2081 — Alessandria, 6035 — Ancona, 1882 — Aosta, 1383 — Aquila, 3939 — Arezzo, 2641 — Ascoli Piceno, 1217 — Avellino, 10615 — Bari, 8173 — Belluno, 2528 — Benevento, 3005 — Bergamo, 2020 — Bologna, 10282 — Bolzano, 5011 — Brescia, 8453 — Brindisi, 1759 — Cagliari 5035 — Caltanissetta, 1084 — Campobasso, 5520 — Catania 4952 — Catanzaro, 12100 — Chieti, 1206 — Como, 3788 — Cosenza, 8830 — Cremona, 2270 — Cuneo, 2320 — Enna, 886 — Ferrara, 6387 — Firenze, 10102 — Fiume, 854 — Foggia, 6977 — Forlì, 5360 — Frosinone, 1830 — Genova 6487 — Gorizia, 2856 — Grosseto, 4354 — Imperia, 3186 — Lecce 2611 — Livorno 3441 — Lucca 2427 — Macerata 1585 — Mantova 3648 — Massa 2031 — Matera 3558 — Messina 3847 — Milano 11425 — Modena 6431 — Napoli 10126 — Novara 3013 — Nuoro 1990 — Padova 6958 — Palermo 8419 — Parma 3388 — Pavia 2995 — Perugia 3249 — Pesaro 1989 — Pescara 958 — Piacenza 3106 — Pisa 1925 — Pistoia 2106 — Pola 2108 — Potenza 6940 — Ragusa 2225 — Ravenna 5253 — Reggio Calabria 9244 — Reggio Emilia 5976 — Rieti 581 — Roma 18779 — Rovigo 3430 — Salerno 6842 — Sassari 5841 — Savona 4081 — Siena 2366 — Siracusa 2680 — Sondrio 1824 — Spezia 2483 — Taranto 1553 — Teramo 1190 — Terni 1480 — Torino 8682 — Trapani 4568 — Trento 4798 — Treviso 2156 — Trieste 5827 — UDINE 5001 — Varese 1771 — Venezia 10000 — Vercelli 2607 — Verona 3991 — Vicenza 2763 — Viterbo 3767 — Zara 315.

Il 15 ottobre saranno iniziati i nuovi gruppi di lavori.

La statistica demografica

ROMA, 30. (notte).

Molto confortanti sono le notizie sul movimento della popolazione in Italia nell'ultimo bollettino dell'Istituto di Statistica. Secondo tali notizie avvalorate da dati precisi e sicuri le nascite aumentano e le morti diminuiscono, l'eccedenza dei nati sui morti è per l'ultimo periodo, considerato, il mese d'agosto, particolarmente sensibile.

I nati vivi sono stati in agosto 85.329, contro 84.521 nel mese di luglio, contro 85.565 nell'agosto del 1929, e 83.434 nell'agosto del 1928.

I morti sono stati 48.014, contro 55.725 nel luglio di quest'anno e rispettivamente contro 50144 e 60.354 nello stesso mese dei due anni precedenti.

Nello scorso mese dunque le culle hanno superato le bare per 37.315 unità. Il movimento di ripresa parrebbe infine rivelarsi

Nello scorso mese dunque le culle hanno superato le bare per 37.315 unità. Il movimento di ripresa parrebbe infine rivelarsi abbastanza speditamente; i dati relativi ai primo otto mesi dell'anno stanno a dimostrare che l'eccedenza dei nati sui morti segnò una linea ascensionale: contro infatti una eccedenza di 225.355 unità nei primi otto mesi del 1929 e una eccedenza di 288.904 per i mesi dello stesso periodo del 1928, si ha quest'anno una eccedenza di 342.894, con una media di 7.39 per ogni 1000 abitanti.

I matrimoni aumentano: in agosto ve ne sono stati 15.499, contro 15.221 nel luglio, e 13.979 in agosto del 1929. Nei primi otto mesi dell'anno, 180.435 famiglie nuove sono sorte mentre non ne sorsero che 175.174 nello stesso periodo dello scorso anno; i celibi si accorgono che la famiglia è più bella di una vita solitaria e deserta.

Tuttavia non bisogna ancora essere del tutto soddisfatti, vi sono città e regioni che mantengono ancora un coefficiente bassissimo di natalità. La Liguria ad esempio non ha nei primi sette mesi dell'anno che 9.82 nati vivi su 1000 abitanti. Segue il Piemonte con 10.43.

Le percentuali più alte le segnala la Basilicata e le Calabrie rispettivamente con 21.48 e 20.92 nati vivi, per ogni mille abitanti. Le Calabrie sono anche nel primo posto nell'eccedenza dei nati vivi sui morti, cioè 12.40 per ogni mille abitanti. Il Piemonte a stento raggiunge l'eccedenza, per ogni mille abitanti, vi è un supero di nati sui morti di 2.88 unità. Poco. Però non c'è stato nemmeno per i singoli comuni nessuna eccedenza di bare sulle culle ed è già qualche cosa. Naturalmente sono sempre i grandi agglomerati urbani che sono i meno prolifici. Il fenomeno si appalesa tra l'altro nella Campania, nell'Umbria, nella Toscana e nel Veneto dove la differenza tra la natalità campagnola e cittadina è sensibilissima. Questo conferma ancora una volta la manifesta inferiorità dei centri urbani di fronte alla sanità morale e fisica della gente rurale.

Clamorosi fallimenti in America

provocati dai tracolli borsistici

NEW YORK, 30.

Si è avuto oggi un nuovo importante fallimento finanziario, il primo che si verifica dopo il grande tracollo borsistico dello scorso autunno. Nel pomeriggio la borsa di New York è stato dato l'annunzio, che ha prodotto viva impressione, che la casa A. I. Sisto And Company era sospesa perchè risultata insolvibile. Si tratta di una grande casa che ha uffici a New York, Boston e Filadelfia e che si incaricava di radunare le sottoscrizioni per la emissione di titoli azionari e obbligazioni.

Sparsasi la notizia del fallimento della ditta Sisto si è avuta in borsa una grande offerta di titoli, la maggior parte dei quali sono ribassati da due a dieci punti. Solo poco prima della chiusura l'indice delle vendite si è arrestato, e si è verificata una ripresa.

Nella giornata di oggi sono stati cambiati 5 milioni di azioni il che rappresenta la più alta cifra registrata dopo il giugno scorso. Frattanto da Los Angelos si ha notizia del fallimento della casa di cambio e valute J. J. Loitus and Company, membro della borsa di California.

Critiche alla politica di Hoover

SYRACUSE (New York) 30

Ieri venne inaugurato il convegno del partito democratico dello Stato di New York per la designazione dei candidati alle varie cariche statali nelle elezioni di novembre. Erano presenti un migliaio di delegati, tra cui Franklin Roosevelt, Governatore dello Stato, ed Alfred Smith, ex Governatore e candidato sconfitto nelle elezioni presidenziali del 1928. Oratore principale fu il senatore Robert Wagner, rappresentante dello Stato di New York al Senato federale di Washington, il quale replicò al discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri Stimson al convegno repubblicano di Albany la settimana scorsa, discorso che costituì la difesa e l'elogio della politica di Hoover e del partito repubblicano. Il sen. Wagner fu naturalmente di parere contrario e sostenne che la politica del Governo repubblicano è stata finora disastrosa per il Paese.

Il Governo centrale, egli disse, non ha un capo e non ha direttive nell'imperversare d'una delle più gravi crisi economiche che la storia della Repubblica ricordi. Il Governo ha aggravato la situazione facendo spese pazzesche e sperperando il denaro pubblico con prodigalità inconcepibile.

Il partito repubblicano si è discreditato completamente davanti agli occhi del Paese, poichè non ha saputo operare il risanamento economico promesso in forma roboante nel periodo elettorale.

Una serrata critica inglese

a Briand "l'apostolo della pace,,

GINEVRA, 30.

Produce viva impressione nei circoli internazionali della Società delle Nazioni una corrispondenza da Ginevra ad un importante organo britannico il «Manchester Guardian» contenente il seguente giudizio:

«Tutti sono nervosi e pessimisti e regna un generale sentimento di incertezza per il futuro. Per quanto concerne almeno l'Europa, la situazione internazionale è peggiore che mai dal 1920. Uno dei più gravi sintomi è l'atteggiamento della Francia. Mai prima d'ora la tattica della Francia è stata così ostruzionistica, neppure ai tempi di Poincarè. Tutto il contegno della delegazione francese giustifica i sospetti che lo schema di Briand per una così detta Federazione Europea, non sia stato che un indizio di allontanamento della Francia dalla Società delle Nazioni e un tentativo di provvedere ad un surrogato di questa. L'intero obbiettivo della politica francese durante la presente assemblea è stato di prevenire ogni estensione del potere e della influenza della Lega; la Francia ha recitato la parte di «affondatore».

«La delegazione francese — continua l'articolo — è la principale responsabile del sabotaggio del progetto di convenzione tendente a rafforzare i mezzi per prevenire la guerra. La delegazione francese ha condotto l'opposizione ad ogni consolidamento della procedura concernente le minoranze, vale a dire in effetto, ad ogni tentativo di rendere i trattati per le minoranze realmente effettivi. La delegazione francese, ha impedito la fissazione di una data per la conferenza generale del disarmo. Appare infatti che l'aggiunta alla risoluzione della terza commissione delle parole chiedenti che la conferenza si riunisca al prossimo anno, fu respinta da una maggioranza di solo 12 voti contro 11, cosicchè soltanto per un voto la delegazione britannica decise l'argomento; il numero degli astenuti fu grandissimo. Questa, conclude l'articolo è la politica di Aristide Briand, «apostolo della pace e della giustizia e profeta dell'Unione europea».

L'omaggio della Legione "Cispadana,,

alla casa di Filzi

ROVERETO 30 notte

La Milizia di Villa Rotta, in quel di Luzzara (Reggio Emilia), si è portata ieri mattina con due grossi torpedoni a Rovereto. La Centuria della 79.a Legione «Cispadana», in perfetta tenuta di marcia, era al comando del capo manipolo il dott. Menozzi e accompagnata dal decurione Nascimbene, presidente della Federazione Provinciale di Reggio Emilia dei Volontari di Guerra.

Unitamente al Commissario prefettizio cav. uff. dott. Nicola Falanga, gli ufficiali sono saliti nella casa degli Eroi Filzi, ove il padre comm. prof. Giambattista era a riceverli, porgendo un'affettuosa lettera di Mamma Amelia, altrove chiamata per una cerimonia. Al prof. Filzi, il dott. Menozzi, dopo avere visitato il Sacrario della Famiglia, così pieno di commoventi memorie e di cimeli, ha espresso anche a nome dei suoi dipendenti, l'omaggio deferente della Milizia Emiliana, esaltando il particolare significato della visita a Rovereto.

Notizie in breve

INTERNO

L'attività dei Sindacati Trasporti.

ROMA, 30. — Il Direttorio nazionale della Confederazione sindacati fascisti trasporti terrestri e navigazione interna, è stato ricevuto dal Ministro delle Corporazioni al quale il Presidente della Confederazione stessa on. Ciardi ha dato notizia dell'opera sindacale assistenziale ed amministrativa svolta dalla organizzazione in questi ultimi tempi.

Borsa di studio del Ministro di Agricoltura.

ROMA, 30. — S. E. il Ministro dell'Agricoltura e foreste nell'intento di contribuire alla formazione di esperte maestranze per il caseificio ha concesso otto borse gratuite di studio di lire 1400 ciascuna.

La missione navale russa a Livorno.

LIVORNO, 30. — La missione navale sovietica guidata dall'ammiraglio Sinkoff ha visitato nel pomeriggio il cantiere navale S. Rocco ricevuta dai dirigenti. Gli ufficiali russi poi si sono recati a bordo dell'incrociatore argentino «25 de Majo», ed hanno poi visitato l'incrociatore "Gorizia" attualmente in costruzione.

ESTERO

Il ritorno di Tardieu a Parigi.

PARIGI, 30. — Il signor Tardieu presidente del Consiglio è ritornato a Parigi questa mattina.

Navi russe in Grecia.

ATENE, 30. — Una squadra della flotta sovietica è giunta al Falero.

Il rappresentante dell'India a Londra.

LONDRA, 30. — E' qui giunto proveniente da Ginevra, il Maharajà di Bikaner il quale parteciperà alla Conferenza imperiale come uno dei rappresentanti dell'India, successivamente egli parteciperà alla conferenza della «tavola rotonda».

Sciagura aviatoria in Inghilterra.

LONDRA, 30. — Causa la pessima visibilità tre aeroplani militari che volavano in formazione sono andati a cozzare contro una collina nei pressi di Arundel precipitando sul versante della collina stessa.

Dei tre piloti uno è deceduto subito il secondo è morto qualche ora più tardi, mentre il terzo è rimasto illeso.

Napoleone e l'indipendenza italiana

Un libro di George Bourgin risveglia le discussioni sull'opera di Napoleone in Italia tra coloro che affermano che Napoleone ha potentemente contribuito al risveglio dello spirito di indipendenza degli italiani e coloro che negano all'Imperatore ogni e qualsiasi influenza sul Risorgimento.

Sullo spirito che animava Napoleone nei riguardi dell'Italia e degli italiani non c'è da sbagliarsi: l'Imperatore, anche quando non era che un generale della Repubblica, considerava gli italiani, con estrema miopia, alla stessa stregua dell'Egitto e degli egiziani, per lo meno. Gli storici non hanno saputo spiegare questo strano contegno di Napoleone nei riguardi della sua terra di origine, e chi più chi meno l'hanno condannato, più severamente di tutti Michelet (la cui avversione per Napoleone giungeva fino al parossismo). Quell'uomo dal mirabile intuito, che sapeva straordinariamente trarre profitto anche dalle avversità, non vide nulla nel popolo italiano: il suo primo manifesto all'esercito d'Italia, alla vigilia della fulminea campagna del 1796, non parlava minimamente di «guerra di liberazione», di «catene da infrangere» o di simili altre piacevolezze di cui si servirono in seguito gli apologeti di Napoleone: parlava semplicemente di certezza di pingue bottino, di tesori a portata di mano, eccetera. Entrato in Italia, ed accolto da liberatore nei primi paesi occupati, che vedevano in lui la personificazione della Rivoluzione e dei «droits de l'homme», non fece neppure un gesto che potesse lasciare nella loro illusione gli italiani e trarli dalla sua parte; il suo genio fu in quella occasione stranamente cieco, se lo portò a rispondere bruscamente con la perentoria richiesta di un enorme taglio al sindaco di una cittadina piemontese che lo salutava entusiasticamente «nemico dei tiranni» e «liberatore del popolo italiano»!

Il Bourgin afferma che pur non avendo avuto Napoleone il concetto di una Italia unita, contribuì tuttavia potentemente a creare lo spirito di unione negli italiani riducendo gradatamente il numero degli Stati in cui l'Italia era divisa. Che il numero degli Stati italiani sia diminuito durante l'Impero napoleonico è un fatto che non dimostra nemmeno da lontano che Napoleone avesse a cuore le sorti dell'Italia: fu un fatto puramente meccanico. Se Napoleone avesse avuto un numero maggiore di fratelli o di cognati in grado di pretendere ad un trono, avrebbe tranquillamente spezzettato maggiormente il nostro paese, e lo stesso avrebbe fatto se ragioni politiche o militari lo avessero consigliato ad agire in tal senso.

Napoleone non credette nella rinascita degli italiani, non credette alle qualità guerriere degli italiani neppure dopo le maggiori prove fornite dai legionari italiani, che egli attribuiva alle virtù di comando dei generali francesi. Egli considerava l'Italia solo come serbatoio di ricchezze per la Francia, che dispensava prodigalmente le sue energie in guerre senza fine.

L'idea dell'unità non è nata negli italiani dopo l'avventura napoleonica: gli italiani non fecero allora la grande scoperta che l'unificazione politica avrebbe portato alla resurrezione di un intero popolo, poichè da molti secoli si levavano voci invocanti l'unità. Le circostanze non favorirono mai le speranze ed i sogni di pochi intellettuali, poeti o filosofi, e quando qualche Principe parve avvicinarsi alla realizzazione dell'unità italiana, trovò sempre le armi di tutte le potenze straniere sulla sua strada. Napoleone, se lo avesse voluto, avrebbe potuto anticipare di mezzo secolo e più la creazione del Regno d'Italia, e forse in tal modo avrebbe modificato la sorte sua ed il corso della storia nel secolo XIX.

Si domanda anche se la borghesia politica creata in Italia nei primi quindici anni del 1800 fu quella che diede la spinta alla formazione della coscienza unitaria. Non è possibile: la borghesia settaria creata dai francesi non ebbe seguito nè tra le masse nè tra la borghesia ricca ed operosa. Ormai è stata sfatata la leggenda di una Italia sorta per opera e voler dei carbonari e tribuni da loggia massonica, o per lo meno è stata ridotta a più modesti termini: ebbe, l'opera dei discepoli del giacobinismo francese è tutta nella Carbonera e nella Massoneria, senza però, esserne che una parte. Petulanti mosche cocchiere, pur meritando il nostro rispetto per il coraggio che dimostrarono pagando molte volte di persona, non possono arrogarsi il diritto di aver creata l'unità, sia pure soltanto spirituale, degli italiani. La repubblica italiana che essi sognavano non era che una brutta copia della repubblica giacobina di Francia, che pure aveva dimostrato di non essere vitale poichè era presto caduta in balia di un glorioso avventuriero che la aveva sottoposta ad un regime di tirannide peggiore di quello che la Rivoluzione affermava di combattere in Austria ed in Russia. Molti, del resto, non arrivavano a concepire la possibilità di uno Stato integralmente unitario e si fermavano a considerare la possibilità di una federazione di Stati italiani.

Un risveglio di sentimenti nazionali si ebbe, senza dubbio, in Italia dopo le guerre napoleoniche: ma è un fenomeno naturale dopo ogni periodo di grandi guerre e di rivoluzioni. Non c'è grande guerra che non risvegli un popolo! Ma in Italia tale risveglio avvenne in forme varie, nebulose, spesso contraddittorie, e nei suoi termini fu in contrasto con l'opera vera di unificazione, che fu compiuta da una Dinastia, cioè per assorbimento graduale da parte di uno degli Stati Italiani, e non per concentrazione concorde da parte di tutti.

Si potrebbe ancora sottilizzare e chiedere se Casa Savoia sarebbe riuscita egualmente a conquistare l'Italia se mezzo secolo prima non fosse esistito Napoleone: ma sarebbe piuttosto esagerata questa ricerca delle cause delle cause. Il fatto è questo: che quando gli italiani vollero liberarsi dalle secolari occupazioni straniere dovettero ricorrere all'intervento di una Dinastia, cioè dovettero rinunziare ai mezzi rivoluzionari, nel 1848 come nel 1860, nel 1866 come nel 1870. Ed allora è lecito credere che la Casa di Savoia avrebbe trovate egualmente le circostanze opportune per riunire sotto il suo scettro l'Italia, anche se l'occupazione francese non avesse «risvegliata la coscienza e l'orgoglio nazionale degli italiani» (ciò che è appunto da dimostrare).

SILVIO MAURANO

La spedizione sul Karakorum

Nuovo contributo scientifico italiano

ROMA, 30

«Il Messaggero» dice che S. E. il prof. Giotto Dainelli, il quale, come è noto, è a capo di una spedizione scientifica italiana nel Karakorum, ha compiuto felicemente con l'intera carovana la traversata del ghiacciaio Siacen al ghiacciaio Rimu, eseguendo importanti rilievi topografici e facendo interessanti raccolte geologiche, botaniche ed antropologiche. Il valico superato dal Dainelli era stato già tentato, ma senza successo, dal Workmann nel 1912 e dal dott. De Filippi nel 1914. Ai contributi già dati da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dal dott. De Filippi e recentemente da S. A. R. il Duca di Spoleto, si aggiunge così un nuovo interessante contributo italiano nella conoscenza geografica del Karakorum.

Continua la discesa

degli indici dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 30.

Il Consiglio Provinciale della Economia di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di settembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha presentato una diminuzione dell'1.10 per cento, sulla settimana precedente, passando da 398,42 a 394,04 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 25,10 a 25,38.

L'indice dei prezzi oro in Italia è passato da 108,2 a 107,0.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è pure sensibilmente diminuito in Inghilterra da 106,4 a 105,0, ed in Germania da 123,0 a 121,0, mentre è aumentato negli Stati Uniti da 126,5 a 127.

Il raduno pugliese della "Fiume"

BARI, 30.

Ebbe luogo nei giorni scorsi, in occasione della Fiera del Levante, il primo raduno regionale della «Fiume».

Erano presenti fra altri, il gr. uff. Ignazio Giordani, al quale il presidente della Federazione commercianti porse il suo saluto.

Pronunciò quindi un applaudito discorso il gr. uff. Giordani il quale auspicò alla fusione sempre più cordiale delle Società che fanno capo all'I. N. A. che, dirette da due illustri uomini: il comm. prof. Amoroso, Consigliere delegato de «Le Assicurazioni d'Italia» e comm. Ancona, Direttore generale della «Fiume», fiancheggiano mirabilmente l'opera intesa alle finalità altamente nazionali perseguite dall'I. N. A.

Fu letta anche l'adesione del sen. Gigante, podestà di Fiume. Il raduno terminò con la visita al padiglione dell'I. N. A.

Il prossimo processo a Berna

a carico dell'antifascista Bassanesi

BERNA, 30.

Nel processo a carico del fuoruscito italiano Giovanni Bassanesi dovranno anche rispondere davanti al Tribunale federale di contravvenzione al regolamento sul traffico aereo, Cardis Angelo, Tarchiani Alberto e Rosselli Carlo, sudditi italiani, Brabant Gastone suddito francese, Martignali Carlo, Varese e Eugenio e Fiscalini Costantino sudditi svizzeri.

Grano russo a prezzi irrisori

boicottato a Stoccolma

LONDRA, 30.

Un episodio, che vale a dare un'idea del modo come le autorità sovietiche procedono in questi giorni per favorire le esportazioni di grano, viene riferito dal corrispondente del «Times» a Stoccolma. In un telegramma al suo giornale, il corrispondente riferisce che, nelle prime ore di ieri, due piroscafi danesi portanti un carico complessivo di 2600 tonnellate di grano russo sono giunti nel porto di Stoccolma. Le locali autorità sovietiche hanno tentato di collocare il carico sul mercato svedese offrendolo a prezzi irrisori, pari ad un terzo del prezzo medio della giornata. Ma il consorzio degli importatori svedesi ha boicottato l'affare e le navi sono state costrette a ripartire con tutto il loro carico dirigendosi alla volta di Anversa.

La situazione egiziana

CAIRO, 30.

Il partito liberale costituzionale ha approvato un'ordine del giorno in cui è affermato il proposito di sostenere il Ministero di Sidky Pascià finchè questi non attenderà ai principi fondamentali della costituzione egiziana.

Durante la discussione è stato ripetutamente affermato che la causa determinante i turbamenti sociali ed economici riscontrati recentemente nel paese è da attribuirsi alla maggioranza parlamentare, la quale governava l'Egitto contro i principi costituzionali e contro la giustizia.

Si annunzia intanto che il Wafd si riunirà assai presto per esaminare la situazione risultante dalla mancata risposta del gabinetto alla petizione al Re Fuad con la quale si chiedeva la convocazione straordinaria del parlamento.

I Reali inglesi a Londra

LONDRA, 30.

Il treno reale è giunto stamane alle ore 8.

Le LL. MM. coi seguiti si sono recati in automobile al palazzo di Bukingham fatte oggetto lungo il percorso agli omaggi della folla. Nel corso della settimana i Sovrani riceveranno numerose personalità e le delegazioni dei domini che si trovano a Londra per la conferenza imperiale.

La partenza Sandringham è fissata per sabato prossimo.

Lo sciopero generale a Barcellona

BARCELLONA, 30.

Lo sciopero generale va sempre più estendendosi nell'intera provincia di Galicia con adesioni di nuove categorie di lavoratori. Il funzionamento di vari servizi pubblici è stato inceppato. A Bilbao l'approvigionamento della carne è pressochè cessato e la popolazione soffre per la deficienza di tale alimento. I principali porti pescherecci spagnoli hanno rifiutato di inviare prodotti della pesca al mercato di Madrid. La persistenza e la estensione degli scioperi aggrava sempre di più la situazione.

Una centenaria che vola

NEW YORK, 30.

L'americana Almadia Bennett ha festeggiato in questi giorni il raggiunto secolo con un gesto di incredibile ardimento per una donna della sua età: andando a fare una giterella aerea nella carlinga di un aeroplano!

La morte di Lord Birkenhead

LONDRA, 30.

Lord Birkenhead, ex Lord cancelliere e già segretario di Stato per l'India, da qualche giorno colpito da polmonite ha cessato di vivere stamane.

Egli fu oratore e scrittore assai apprezzato e fu uno dei dirigenti del partito conservatore.

Aveva solo 58 anni. La commissione Simon per lo studio delle riforme costituzionali dell'India venne nominata da lui.

Lord Birkenhead aveva abbandonato la politica da due anni per assumere la direzione di alcune società industriali.

Venti minatori morti

in una galleria invasa dalle acque

BELGRADO, 30.

Nelle miniere di Krajevac presso Aleksinac a nord di Nisch è avvenuta una grave sciagura. In una galleria a cento metri sotto terra, è crollato un muro, in seguito alla pressione dell'acqua. Nella galleria invasa lavoravano venti minatori. Nulla si sa della loro sorte, ma si teme siano tutti annegati.

Un' invasione di coccodrilli

I mostri escono a centinaia dalle acque

PARIGI, 30.

Si apprende da Sumatra che i coccodrilli del fiume Mandau seminano la costernazione nella città di Siak, posta sulla riva sinistra del fiume. I rettili, uscendo dall'acqua a centinaia, invadono la notte le capanne, e divorano gli abitanti dormienti. Tredici persone, fra cui vari bambini, sono rimaste vittime dei coccodrilli. La città di Siak chiede immediati aiuti al Governo olandese che prenderà misure opportune per sterminare i mostri.

Il ribaltamento di un camion

6 soldati morti

MARRAKECH, 30.

Un camion che trasportava delle truppe si è capovolto fra Ourzazat e Tichka. Si segnalano 6 morti e numerosi feriti.

Il crollo nel campo dell'Ambrosiana

Le sue cause secondo la perizia

MILANO, 30

Si ricorderà il pauroso crollo avvenuto il 15 dello scorso giugno sul campo dell'Ambrosiana in via Goldoni, poco prima che s'iniziasse una partita di calcio. Una tribuna gremita di spettatori si sfasciava e si deplorarono circa 200 feriti. L'istruttoria sulle cause e sulle responsabilità del crollo fu assunta da un perito il quale stamane ha presentato le sue conclusioni secondo le quali la sciagura deve attribuirsi alla cattiva costruzione della tribuna e all'insufficiente resistenza delle strutture. Un'altra causa andrebbe ricercata nella quasi assoluta mancanza di manutenzione, perchè, mentre veniva curata soltanto la parte esteriore e specialmente i sedili, nessuna verifica si compieva sulle strutture portanti e cioè sulla capacità e sulla resistenza della tribuna. In conclusione, il perito esclude che altre cause oltre a quelle citate possano aver avuto una sensibile influenza sul crollo stesso.

Beve sei litri di vino

ed è raccolto in fin di vita

ROMA, 30.

Un'originale sfida fu lanciata ieri da tale Giovanni Quattrini di 46 anni: egli avrebbe bevuto un buon numero di litri di vino senza per altro ubriacarsi. Stabilite le modalità della sfida, il Quattrini ed i suoi amici si recarono immediatamente in una vicina osteria. In breve il piano di un tavolo fu coperto di «litri». Giovanni Quattrini, con misurata lentezza, ma senza mai un istante d'interruzione, accostava alle labbra il suo bicchiere ricolmo di vino e lo vuotava fino alla ultima goccia. Cinque litri erano già scomparsi nel suo capace stomaco, poi divennero sei. Breve: dopo due ore Giovanni Quattrini aveva guadagnato la sfida, ma anche una sbornia fenomenale. Gli amici, quindi, pagarono lo scotto e se ne andarono ed il Quattrini rimase solo. Abbruttito dall'alcool, chiese all'aria fresca un po' di conforto e di refrigerio. Egli trascorse tutta la notte boccheggiando in un prato di Piazza Adriatica. All'alba il disgraziato fu scorto da alcuni passanti soccorso e trasportato al Policlinico. Qui nonostante ogni sollecita cura, il povero Quattrini è entrato in istato comatoso con sintomi apopletici.

I nefasti della impostura

Guarisce malattie in relazione all'onorario - I clienti - Soldi che vanno, guarigioni che non vengono, carabinieri che arrivano

MARINA DI PALIZZI, 30

Il popolo è sotto l'impressione delle narrazoni fatte dai giornali degli infermi miracolati a Lurdes e di altre guarigioni miracolose autentiche che vanno verificandosi di giorno in giorno in ogni paese e abbondantemente descritte dai giornali, perciò è notevolmente influenzato a favore di qualche ciarlatano o ciarlatana che sfruttando questi miracoli, si attribuiscono potenze magiche tali da essere in grado di guarire con misture speciali, di loro esclusiva fabbricazione e mediante sedute spiritiche le più ribelli malattie contro cui la scienza medica nonostante i grandi progressi rimane impotente.

E' naturale aspirazione di ogni ammalato.... licenziato dal medico, come suol dirsi nei casi gravi con prognosi infausta, di attaccarsi ad ogni speranza tener conto della credibilità o meno di questa. Grande è poi nei parenti dell'infermo questo desiderio di tutto tentare onde non rimanga lo scrupolo che per poche centinaia di lire non si è tentato questo o quel rimedio non si è consultato questo o quel medico, dato ascolto a questa o quella comare che sa di un miracolo compiuto con una determinata acqua, con uno scongiuro fatto da una specialista, con questo infuso o quelle pillole confezionate con delle ragnatele impastate con salamoia di ulive, sterco di capra e polvere di camino, ed è frequente nei nostri paesi che le donnicciuole specialmente accorrono al capezzale degli infermi e suggeriscono ogni sorta di empiastro ed espediente e spesso a furia di insistere riescono a convincere i famigliari a provarli all'insaputa del medico il quale è sempre quella che ne sa meno di tutti!

La dottoressa.... improvvisata

Di queste credenze ha approfittato la cinquantenne Piettrina Denaro fu Giuseppe nativa di Melito Porto Salvo per far danari e in quantità.

Questa dottoressa improvvisata al contrario di ogni buon medico... saputo che nella contrada Jo di questo Comune vi erano degli ammalati gravi in alcune famiglie di contadini, è partita da Messina, ove ha lo studio, e si è presentata al capezzale degli infermi offrendo la sua opera infallibile.

E chi non avrebbe accettato di guarirsi di malattia inguaribile?

Il giorno 20 luglio... la fattucchiera si è presentata nell'abitazione della contadina Costarella Antonina fu Giovanni, affetta da anni da grave malattia cardiaca, e con questa povera inferma la dottoressa prese gli accordi per la guarigione sollecita e completa, garantita nel modo più assoluto, per la tenue spesa di 500 lire che si è fatta consegnare anticipatamente, facendo una brillante diagnosi d'infezione.... di spiriti maligni.

Di eguale infermità trovò affetto anche un bambino figlio di tal Cogliandro Antonino, il quale, secondo l'insigne clinica, aveva contratto dalla madre nel periodo di gestazione la grave infezione che lei avrebbe guarito per sole lire 270 (ragazzi e militeri.... pagano la metà) che naturalmente si fece consegnare.

Nè questi soli i pazienti frequentatori... dell'ambulatorio della Denaro ma vi sono ancora i contadini Iriti Francesco fu Antonino, Cogliandro Giuseppe, Costarella Gaetano. Cara Demetrio, Pellegrini Rosa e molti altri i quali tutti hanno puntualmente versato anticipatamente l'importo delle cure e chi non aveva il denaro contante versava un equivalente in polli, cipolle, patate, fagioli, grano, formaggio ecc.

Il signor Dalmazio

Mentre conduceva queste trattative, la Denaro non mancò di fare una cura finale, e per queste cure preparatorie ha racimolato ben 750 lire per la specialità che lei stessa preparava servendosi di erbe... miracolose.

Ma la presenza di questa celebrità nel paese richiamò l'attenzione non solo degli infermi ma anche del signor Dalmazio il quale però ha il torto di essere il brigadiere dei RR. Carabinieri e non un ammalato. Egli non mancò, con la sua fine astuzia di poliziotto sagace di osservare l'opera di questa fattucchiera e decise di fare un sopraluogo... un consulto con lei proprio il giorno in cui la Denaro avrebbe messo in azione i suoi apparecchi.

Il 20 luglio alle ore dieci il brigadiere dei RR. Carabinieri accompagnato da un carabiniere si è portato in casa Costaralia Giovanna e vi sorprendeva proprio la Denaro nel più bello dell'applicazione della sua... scienza, tanto che per il disturbo recato dallo indiscreto brigadiere la guarigione è fallita!

Ecco in breve il gabinetto... della Denaro all'atto dell'applicazione della cura. Un tavolo rettangolare sul quale erano disposte in cerchi concentrici ben 104 carte da giuoco speciali raffiguranti l'amore, la falsità, il dispiacere, la leggerezza, i sospiri, la fortuna, la felicità, la consolazione, la malinconia, la morte, il dolore, il medico, il militare, il cameriere, l'amante, il vedovo, il messaggero, il ladro, la prigione, l'ammalato, la salute, i demonio e gli spiriti maligni e molti altri simili personaggi.

7 mesi di reclusione

A capo del tavolo sedeva la paziente: Costarella Antonina che teneva in mano uno speciale Crocifisso di proprietà della dottoressa. Il Crocifisso era legato con due nastri, uno rosso ed uno nero ad un portabiglietti in argento con una piccola chiave legata nel centro, ed alcuni biglietti di banca. La Costarella inoltre aveva i piedi legati con dei capelli e sotto le piante dei piedi teneva una fune di erba attraverso la quale sarebbero passati gli spiriti maligni inseguiti agli ordini della Denaro. La Denaro era seduta all'altro capo del tavolo con in mano le... redini del Crocefisso che lei faceva muovere a suo agio a seconda che preferisce si formasse in direzione di questa o quella carta. Questa volta pare si sia fermato in direzione della carta raffigurante la... prigione! Intorno al tavolo molti pazienti e spettatori e tra questi il Comandante Dalmazio ed i Carabinieri i quali poco convinti delle virtù magiche della donna vollero ripetere l'esperimento... nella prigione della nostra Caserma; e poichè l'ambiente non si è prestato s'è cercata una migliore sede presso il Tribunale di Gerace, ove s'è ripetuta la seduta avanti al Giudice, il quale ha creduto conferire alla Denaro una pena uguale a sette mesi di reclusione, 300 lire di ammenda, le spese processuali ed il risarcimento dei danni alle parti.

Provare per credere

Gli avvisi economici che osservati nelle loro piccole proporzioni potrebbero parere insignificanti, rappresentano invece una forza meravigliosa per lo scambio delle offerte e delle richieste più varie. Quante ditte hanno trovato a mezzo degli avvisi economici degli ottimi impiegati! E quanti impiegati hanno trovato impensate sistemazioni con l'aiuto di poche righe d'offerta! — Per vendere e per comprare qualsiasi oggetto, per affittare un appartamento od una stanza, per trovare una buona pensione o un ottimo albergo in campagna per le vacanze e in cento altre simili circostanze, gli avvisi economici sono di certo buon esito. Con poca spesa essi danno il risultato migliore.

Prezzi degli avvisi economici: L. 0.20 la parola, minimo 20 parole L. 4.— oltre L. 0.25 per tassa governativa, per ogni inserzione.

Inviare gli ordini e Vaglia alla **Soc. Anonima A. MANZONI e C.** (Ufficio pubblicità) del «**GIORNALE DEL FRIULI**», **Udine**, Via Lovaria, 2 (angolo Via Prefettura).

Rubrica commerciale

Spunti ed appunti d' attualità

La bilancia commerciale in Europa

Riepilogando le notizie più recenti intorno alla depressione sugli scambi con l'Estero che travaglia i principali Paesi europei non ci sembra superfluo ricordare che le statistiche ufficiali hanno raggiunte le seguenti conclusioni:

FRANCIA: Le importazioni nei primi sette mesi del corrente anno ammontano a 30.970.612.000 franchi con una diminuzione di 4.236.950.000 franchi di fronte allo stesso periodo del 1929. Le esportazioni hanno raggiunta la cifra di 26.192.875.000 franchi con una diminuzione di franc. 2.781.319.000

INGHILTERRA: Il valore delle importazioni nel mese di agosto è ammontato a 79.923.000 sterline, con una diminuzione di 21.070.000 in confronto al mese di agosto 1929. Nello stesso mese il valore delle esportazione è ammontato a 42.777.000 con una diminuzione di 20.268 sterline in confronto all'agosto 1929.

GERMANIA: Le statistiche del commercio estero della Germania indicano per lo scorso agosto, in valore, una eccedenza di esportazioni di 123 milioni di marchi. — Nel luglio le importazione avevano superate le esportazioni in valore di 13 e mezzo milioni di marchi.

SVIZZERA: Le esportazioni del primo semestre segnano in confronto del corrispondente periodo dell'anno scorso una diminuzione di 90 milioni di franchi svizzeri, e la bilancia commerciale si salda con un passivo di 340 milioni di franchi svizzeri, cifra questa mai prima d'ora raggiunta.

AUSTRIA: Le esportazioni dei prodotti manifatturati nel primo semestre dell'anno raggiunse un valore di 684 milioni di scellini, contro 756 milioni nel primo semestre dell'anno scorso. Il totale delle esportazioni di materie prime considerato nei due periodi è disceso da 246 milioni a 215 milioni di scellini.

ITALIA: Complessivamene nei primi otto mesi del 1930 il valore delle merci importate fu di Lire 11.798.909.517 e quello delle merci esportate di L. 8.202.798.115. — Nello stesso periodo del 1929 si ebbe per l'importazione un valore di L. 14.957.613.533 e per la esportazione quello di L. 9.861.970.127 con un disavanzo di L. 5 miliardi e 095.643.406 che nei primi otto mesi del corrente anno si è ridotto a L. 3.596.111.202.

Cifre di questa portata hanno in sè tale eloquenza dal risparmiarci ogni e qualsiasi commento.

Ci sia consentito pur tuttavia ripetere che una simile situazione tanto più inquietante, in quanto non tende ancora a risolversi, specie se si tien conto che, con la contrazione degli affari, la sovraproduzione ha intasato i magazzini sino a congestionarli, una simile situazione in Italia è stata molto attuita nelle sue mediate e immediate ripercussioni.

In effetti non si è ancora spiegata da noi una vera e propria preoccupazione in questo campo, se si eccettui qualche nervosismo di carattere riflesso, tanto più che una statistica come quella anzi esposta ci avverte una sensibile diminuzione del disavanzo della nostra bilancia.

Diremo meglio. Non possiamo negare il disagio che interessa anche noi, in derivazione di quelle ormai acquisite ineluttabilià di natura internazionale che sono i postulati economici di una grande guerra, ma dobbiamo riconoscere che per converso la nostra vita commerciale poggia tuttora sopra una calma sostanziale che tutti ci invidiano.

Calma che è sata potuta conservare alla nostra economia nazionale da quel complesso di tempestive e adeguate provvidenze del nostro Governo, alle quali si guarda oggi con meravigliata ammirazione persino dalle finestre dei nostri vicini, se non addirittura dei nostri lontani amici e nemici d'oltr'alpe, d'oltremanica e d'oltreoceano.

Ed ecco perchè vorremmo fosse compreso maggiormente e intimamente da tutti come certe vociferazioni non possono avere che il valore di un gracidare di rane, accuratamente nascoste nell'ombra che grava sui margini di quelle acque stagnanti, dalle quali, a buttarci dentro una manata di pietre, non può esalare che un fetore di cose marcie.

Il costo della vita in Europa

Giunge opportuno conoscere pure quali sono le risultanze relative all'attuale costo della vita nei diversi Paesi d'Europa. — E diremo quindi che, secondo una pubblicazione uscita in Svizzera tali risultanze sono riassunte nelle seguenti cifre, partendo dalla base 100 del 1914.

Cecoslovacchia 105 — Francia, Austria, Ungheria 113 — Polonia 123 — Lussemburgo 127 — Italia 139 — Finlandia 151 — Danimarca 154 — Olanda 160 — Svizzera 163 — Inghilterra 165 — Svezia 170 — Germania 173 — Norvegia 180.

L'industria cinematografica mondiale

Fra le altre curiosità vi sarà quella di sapere quale può essere il complessivo dei capitali investiti nella industria cinematografica di tutto il mondo.

Bene, possiamo dire ch'essa è semplicemente enorme, superiore anzi ad ogni previsione corrente, quando si tenga conto che secondo il presidente di una società cinematografica inglese, vi sono in tutto il mondo circa 55.000 cinematografi, di cui 20.000 nell'America settentrionale e 4000 nella nella Gran Brettagna e che è stata investita nell'industria cinematografica la somma di 750 milioni di sterline e di questi ben 400 solo negli Stati Uniti.

In Inghilterra gli investimenti in quesa industria ammontano a 80 milioni di sterline. Infine 250 milioni di persone vanno al cinematografo ogni settimana e il costo di noleggio dei films ammonta a 35 milioni di sterline all'anno.

Parlando un linguaggio più vicino alla nostra... lira, il complessivo di questi investimenti raggiunge la bellezza di settanta miliardi di lire italiane.

Il che vuol dire tutto e spiega inoltre un mondo di cose belle.

Anche, talvolta, brutte.

Il colore degli avvisi pubblicitari

Non è forse un particolare di secondaria importanza, poichè la pubblicità è la famosa anima del commercio, sopratutto, se non solo, quando frutta almeno il tantum necessario a.... pareggiare le spese.

Sarà acconcio tener presente dunque che, giusta una inchiesta fatta in Inghilterra, sembra si vedano e si leggano meglio gli avvisi ad inchiostro nero su carta gialla, poi quelli ad inchiostro verde su carta bianca, e poi ad inchiostro rosso su carta bianca.

I meno leggibili e meno visibili sarebbero quelli ad inchiostro verde su carta rossa e ad inchiostro rosso su carta verde.

NINO CARRERA

Cfr. «Il Sole» — «Il Giornale dei Ragionieri» — «Bollettino uff. Federazione Fascista del Commercio di Milano».

Praga e l' arte italiana

(Conferenza del prof. Chiurlo a Tricesimo)

La scorsa settimana il prof. Bindo Chiurlo tenne al Corso di istruzione popolare del Dopolavoro di Tricesimo, l'annunciata conferenza su «Praga e l'arte italiana», presente eletto uditorio. L'oratore è stato presentato dal dott. cav. Mario Asquini presidente del Corso. Il prof. Chiurlo ha quindi svolto la dotta conferenza seguito con grande interesse e applauditissimo.

I Rapporti Culturali

Con molta felicità ed eleganza il prof. Chiurlo esordisce notando l'importanza enorme dei rapporti culturali fra i vari paesi e loro efficacia nei secoli. Le guerre ed i loro disastrosi effetti passano, i trattati si sgretolano e paiono dopo pochi decenni un sogno di menti malate, le vittorie d'oggi dell'una sull'altra nazione si tramutano nelle sconfitte di domani; ma le impronte culturali che una nazione imprime sulla altra restano testimonio perenne. Dopo migliaia d'anni monumenti architettonici, sculture, principi giuridici, opere di poesia, gridano con voce sempre fresca la supremazia passata; supremazia pacifica, serena, non importa, anzi accettata e desiderata, che avvicina tra loro i popoli in ciò che hanno di più intimo, il pensiero, il sentimento, lo spirito; influssi che li vincolano ora di vincoli filiali, ora di scambi fraterni; che quando i legami politici s'allentano, offrono un'ultima, tenace, invisibile resistenza allo scatenarsi degli odi nazionali; e, quando il turbine inevitabile della guerra è passato, presentano il campo più intimo e fecondo alla pacificazione degli animi al riprendere del flusso sconfinato della vita. Perciò lo studio dei rapporti culturali della propria nazione con le altre offre un doppio insegnamento: patriottico ed umano. Apre alla meditazione il libro del dare e dell'avere spirituale della nazione: libro che non fa tremare nessuno; dove i debiti sono guadagni e spesso i crediti ispirano altero amore, non odio nè rimpianto: perchè in questo campo almeno si avvera il detto del poeta *io ho quel che ho donato*, e il dono, pur passando in possesso d'altri, resta proprietà inalienabile del donatore, come la stella fu spandendo per milioni di anni la sua luce resta stella, nè perciò gira bruco oscuro e impoverito per i [illegible] eterni del [illegible]

Praga città d'arte

L'oratore passa poi a quello che è il tema vero e proprio della sua conferenza tracciando un profilo storico e artistico della capitale, del regno di Boemia, oggi della repubblica cecoslovacca. Naturalmente questa parte della conferenza, ricchissima di dati, di osservazioni personali, e illustrata da splendide proiezioni colorate non è riassumibile. Fermeremo tuttavia la caratteristica volata dal Chiurlo che fra tutte le città dell'Europa centrale Praga è certo la più «monumentale», quella più ricca di colore (onde certi paragoni con Venezia che i pittori fanno), quella dove i veri stili e le varie epoche, sopravvivendo in numerose opere d'arte, specie architettoniche, s'intonano mirabilmente fra loro, dando alla città un carattere unitario e un tono fondamentale caratteristico. Si potrebbe dire che in essa (toltane le modernissime orribili costruzioni del tipo «caserma prussiana» o «palazzo di cristallo») i veri stili, diversi dal barocco italiano, che ne forma la parte predominante, sono tutti unificati per un certo tono conforme a tale barocco che li pervade, onde gli artisti diedero qui la preferenza, anticamente a una specie di romanico barocco, più tardi a un gotico barocco, e persino l'architettura dell'800, che vuole essere nelle ispirazioni d'arte tipicamente nordica, riesce a un complessivo effetto di luci e di ombre, di rientranze e di sporgenze sostanzialmente barocco. Gli è per questo che anche le parti monumentali della città che più discordano dall'arte italiana, (toltane l'unica cattedrale di S. Vito di parisiano gotico) finiscono col copiare ad imprimere alla città uno strano aspetto nostrano, un'aria di famiglia colle nostre grandi [illegible] monumentali.

Praga "italiana,,

[illegible] uno scrittore d'arte cecoslovacco che, se i tedeschi cercano rivendicando come tedesca l'arte gotica praghese dei secoli XIII–XIV, ben più a ragione gli italiani potrebbero chiamare «città italiana» la Praga edilizia e monumentale, dei secoli XVI, XVII e XVIII, e il Presidente della Repubblica Masaryk, ricevendo nel gennaio di quest'anno il nuovo ministro d'Italia, argutamente notava come gli italiani non possano sentirsi stranieri a Praga, tale la voce che parla loro nella lingua materna, dai monumenti e dalle opere d'arte.

Quasi certamente opera di artisti italiani sono le prime chiese romaniche, che nei secoli IX e X sorsero sul castello, come le tipiche «rotonde» che innondarono, nei secoli XI–XIII i villaggi che poi furono Praga, e, si può dire, tutta la terra boema. La cultura italiana era stata portata in quell'epoche remotissime, per cura di una santa principessa e di un santo vescovo, dalle Benedettine e dai Benedettini italiani che certo si trassero dietro anche i primi costruttori. Da questo momento è un risalire moderato ma continuo di lavoratori, (ed essi si deve probabilmente il primo ponte in muratura di Praga) e, con certezza, l'arte di scavare gli stagni pescosi, onde tutta la Boemia (oggi è costellata), di giuristi (il diritto minerario, forestale e fiscale della Boemia ha origini italiane), di umanisti, di uomini di Chiesa, finchè il grande periodo delle guerre hussite di religione arresterà, per più di un secolo, questa intensa corrente d'influssi culturali.

Riprenderà essa poi col passaggio della Renania agli Absburgo, nel primo cinquecento, provocando una magnifica fioritura d'arte del rinascimento, della quale il più insigne testimonia è il padiglione della regina Anna.

Nella seconda metà del Cinquecento si viene formando e Praga una vera grande colonia italiana di lavoratori ed artisti, che, verso la fine del secolo e nel primo Seicento, divenuto una potenza e una specie di stato entro lo stato.

Il Chiurlo illustra largamente le istituzioni più rappresentative di questa colonia, già da lui esposte sulle vie d'Italia, e il loro spirito religioso-nazionale. Fiorisce allora, ad opera di capomastri e di architetti italiani, quella magnifica Praga barocca di cui il Chiurlo offre un saggio nelle proiezioni convenientemente commentate.

Verso la metà del Settecento col sopravvenire dell'influsso francese, il gagliardo barocco italiano si perderà in un grazioso barocchetto, che risente ancora fortemente le impronte del padre. Ultimo dei nostri artisti e imprimere il nostro sigillo d'arte devo avere lavorato lo Scarnozzi, sarà, verso la fine del Settecento, un friulano, Nicolò Pacassi di Gorizia.

Per la diffusione della cultura italiana

L'influsso italiano riprenderà poi, sotto altra forma, nell'ultimo quarto dell'ottocento, sopratutto col poeta Vrchlicky e sarà un modesto influsso letterario di fronte al preponderante e multiforme influsso francese. La musica, ch'è sempre stata uno dei trionfi d'Italia all'estero, dopo la reazione wagneriana torna anch'essa a prendere il posto che le spetta nell'Europa Centrale.

Ricorda quindi l'opera compiuta nel campo di avvicinamento culturale nel dopoguerra, dal barone Bordonaro, di Palermo, ora nostro rappresentante a Londra, e infine l'opera preziosa compiuta, sotto varie forme, per otto anni dall'Istituto di Cultura Italiana, che il Chiurlo, insieme ad altri volonterosi ha organizzato e diretto, ma non lo dice.....

Nella brillante e densa conclusione del discorso il prof. Chiurlo si è posto il problema: quali fondamenti e quali probabilità abbiamo noi oggi per una seria diffusione della nostra cultura nel mondo. Attraverso la propria esperienza di otto anni, passati all'estero, egli giudica che le massime leve per questa diffusione restano sempre da un lato la grande tradizione del passato, in tutti i rami dell'arte e del sapere (e di qui la necessità per la propaganda odierna di darle tutto il suo rilievo storico, solidamente e minutamente accertato, senza puerili paure, in una erudizione vivificata), dall'altra l'ardore, il cuore italiano (amor omnia vicit) da non confondersi però, anzi da tenersi assai bene distinto dalla rettorica, dalla gesticolazione, dal temperamento in quel senso semifisico che gli stranieri ci attribuiscono con un sorriso che svela nella lode la riserva. Ma poichè l'oratore, parla per italiani rileva brillantemente anche quali sono i difetti fondamentali che ostacolano comunemente la diffusione della nostra coltura.

Il Chiurlo infine porta degli esempi e da questi trae a sperare (e la esprime con immagine che noi non vogliamo qui guastare riproducendola) per un'effettiva e sostanziale efficacia della cutura italiana nel mondo: cultura che non è soltanto nostro interesse diffondere, come un segno del nostro valore spirituale, ma che è necessità di tutti i popoli di accogliere, come una parte cospicua del grande patrimonio morale dell'umanità.

La conferenza è stata apprezzata e l'oratore applauditissimo.

Il movimento forestieri ad Abbazia

Si è riunito ad Abbazia il Consiglio della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, Sezione Alberghi e Turismo, il quale, esaminata la situazione turistica e alberghiera della presente annata turistica, ha preso delle deliberazioni di notevole importanza ed il sempre maggiore risorgimento di questa stazione di avanguardia.

Le statistiche segnano a tutto 22 settembre il numero di 36.602 con un aumento di 3110 sullo stesso giorno del 1929; le presenze sono 434.674 con un aumento di 32.257. Il miglioramento è tanto più significativo, in quanto si sa bene che il turismo sta attraversando quasi ovunque una certa crisi e che di conseguenza quasi tutte le stazioni balneoclimatiche d'Europa registrano oggi un bilancio non superiore a quelli del passato.

E' stato anche deciso di svolgere un'attiva propaganda invernale, onde ripristinare la stagione propriamente detta.

L'arrivo di S. E. Gazzera

E' giunto ieri l'altro con la famiglia per un breve soggiorno di riposo, S. E. Pietro Gazzera, Ministro della Guerra.

Le esperienze aeronautiche di Edison

LONDRA, 30.

Tommaso Edison, il mago dell'elettricità di fama mondiale, ha rivelato oggi che durante la guerra, aveva tentato di perfezionare un tipo di aeroplano le cui ali rimanessero invisibili. Le sue ricerche in materia di aeronautica terminarono soltanto con la fine delle ostilità. Contrariamente a quanto si pensa Edison ha una vasta conoscenza di aeronautica e si ripromette di approfondirsi sempre più in questa branca della scienza applicata che è anche riconosciuta di somma utilità per il progresso umano.

Lo scienziati americano, nonostante la sua tarda età fa conto perfino di darsi al volo semprechè trovi un pilota coscienzioso e di valore che si impegni di non fare acrobazie inutili. In America — ha soggiunto Edison — gli aviatori si ammazzano troppo di frequente perchè non hanno la percezione esatta del volo e non si rendono conto che l'aeronautica richiede coraggio e al tempo stesso prudenza. Bisogna poi conoscere a fondo il motore della propria macchina.

Dietro insistenza della signora Edison l'inventore si recò con lei all'aeroporto di Newark dove discusse per più di un'ora col direttore del campo e coi piloti. Egli ha parlato fra l'altro delle sue ricerche ed esperienze in tempo di guerra. La signora Edison ha poi invitato i piloti presenti a persuadere il marito a volare. Il grande inventore, che come si sa è più che ottuagenario, ha detto che probabilmente un giorno finirà per volare anche lui ma che vorrà al suo servizio un pilota della vecchia scuola.

Come si volerà tra cinque anni

I servizi di Zeppelin a orario fisso, piloti meccanici, aeroplani a giroscopio

CHICAGO, settembre

Dalla bocca dei tecnici dell'aviazione che presenziarono le recenti grandi gare aeree e l'esposizione aviatoria di Chicago, si poterono raccogliere, circa l'avvenire dell'aviazione, profezie non meno straordinaria di quel che sarebbero sembrate cent'anni fa, quelle che avessero annunciato l'odierna navigazione aerea. Una velocità oraria di 960 chilometri, piloti-automi infallibili, visione a distanza come rimedio per atterraggi forzati nella nebbia, aeroscali sui tetti degli uffici, un'estesa rete di linee percorse da Zeppolin sui continenti, ecc. quanto costoro, che pure debbono intendersene, ci predicano, non per un remoto avvenire, ma nei prossimi cinque anni, e non solo come possibile, ma [illegible] preferibile.

10 chilometri al minuto!

Ma i nostri velivoli dovranno essere costruiti in tutt'altro modo, specialmente con profili ben diversi dagli odierni, prima di poter ottenere la velocità di 10 chilometri al minuto. Tutte le altre profezie appaiono abbastanza sicure in base di esperimenti che s avvicinano già ad un esito fortunato.

Stanley Knauss, sotto la cui direzione e responsabilità furono trasportati 100.000 passeggeri americani, su una determinata linea aerea, senza una sola disgrazia, riassume la situazione della aviazione, in un colloquio col rappresentante dell'«United Press», nei termini seguenti:

VELOCITA': E' il pregio principale dell'aviazione. Innovazioni radicali nella costruzione degli apparecchi dovrebbero consentire velocità da 800 a 960 chilometri all'ora. William D. Stout, l'amico di Ford, creatore del metallo da lui denominato, ritiene ad esempio che i draghi di carta dei nostri ragazzi dovrebbero fornire il modello degli aeroplani-lampo di non lontano avvenire. Le ferrovie, specialmente d'America, si accingono certo a fare ogni sforzo per superare, coi loro treni espressi e di lusso, l'odierna velocità media dei velivoli i quali dovranno aumentare assai la propria.

AERODINAMICA. E' oggi il più ampio e promettente campo di ricerche. Le nostre conoscenze sono qui ancora scarsissime. Un cofano per il motore che diminuisce la resistenza dell'aria, potrebbe accrescere la velocità oraria di un trimotore di chilometri 10,2; per ottenere questo risultato avrebbe bisognato portare la forzo dei motori da 415 a 700 cavalli circa.

SICUREZZA. Caricando un trimotore soltanto sino al limite cui bastano due motori, si ha la maggiore sicurezza. Negli ultimi cinque anni, in otto casi un motore d'un nostro bimotore si arrestò; ma il motore di riserva intervenne, salvando l'apparecchio. L'aeroplano ad un solo motore può certo essere più veloce, restare in aria più a lungo e portare anche carichi relativamente maggiori.

Il pilota automa

Società d'ogni specie spendono oggigiorno somme ingenti per le ricerche d'aviazione. Lo stesso Henry Ford vi ha consacrati 450 milioni di lire. A Schenectady vi è un pilota-automa, un uomo meccanico, che fa tutto ciò che potrebbe fare un pilota vivo, questi, assistito dall'automa, non fa che toccare alcuni tasti.

A Schenectady vi è anche un impianto di televisione aggiunto ad un velivolo, che fornisce una esatta immagine del campo d'atterraggio sottostante, avvolto nelle tenebre. La radio permette al velivolo di seguire la sua rotta nella nebbia come una nave.

Il pilota meccanico può rendere eccellenti servizi nella nebbia, mentre nessun uomo affidato esclusivamente al suo istinto può, camminando, nuotando, cavalcando, guidando una vettura a cavalli o a motore, reggendo il timone, seguire una linea geometricamente diritta. La maggior Parte dei velivoli che andarono perduti nella traversata dell'Oceano si perdettero nella nebbia.

Il Knauss disse anche che con dirigibili si potrebbe avere un servizio regolare su tutti i continenti, mentre velivoli alimenterebbero tali tronchi principali, con linee supplementari, e ciò anche prima che esistano gli aeroplani da 960 chilometri all'ora.

Per la costruzione di dirigibili in grande stile mancò sempre tempo e denaro: spesso i perfezionamenti erano già invecchiati prima ancora della costruzione.

Il Knauss dà molta importanza ai giroscopi (del genere di quello del De la Cierva, il mulino a vento volante), di cui tre tipi figuravano all'esposizione di Chicago. Essi possono spiccare il volo ed atterrare su una superficie di 50 piedi quadrati, cioè su un tetto. Ed il Krauss crede che prossimamente lo faranno davvero.

(MARBEN GRAHAM)

Verso l'era delle case di vetro

Gli ultimi grattacielo di mattoni

NUOVA YORK, settembre.

(U. P.). — Frank Lloyd Wright, il celebre architetto di Chicago, i cui arditi disegni suscitarono di recente giustificata impressione in un'esposizione d'edilizia a Nuova York, dichiarò ad un corrispondente dell'«United Press» nel tono più preciso che i giorni dei grattacielo di laterizi sono definitivamente tramontati, e che grattacielo di vetro e rame sostituiranno quelle troppo pesanti costruzioni. Egli è anche sicurissimo che ci stiamo avvicinando a gran passi ad un'èra delle case di vetro.

Per l'edilizia, il vetro presenta un inestimabile vantaggio: permette d'usare uno scheletro d'acciaio più leggero. Non occorre illustrare i pregi igienici delle pareti di vetro. Verso la luce e l'aria, mercè vetro e ramel, tale dovrebb'essere il motto dell'avvenire.

I nostri figli, che in case di vetro condurranno una vita più sana, stenteranno a capire come noi potessimo abitare nelle pesanti case di legno e di pietra.

Un curioso incidente a Berlino

BERLINO, 30.

Un curioso incidente è stato provocato ieri a Berlino dalla trasmissione radiofonica di una commedia. Ad una certa ora si spargeva in città la voce secondo la quale il Ministro degli esteri tedesco Curtius sarebbe stato assassinato. Ma non si sapeva dove nè da chi, nè perchè; onde le redazioni dei giornali furono tempestate di telefonate da parte di coloro che desideravano avere più precisi schiarimenti in proposito. Una smentita veniva più tardi diramata mentre fervevano le indagini per accertar la fonte della fantastica notizia. Solo dopo molte congetture si è potuta trovare l'origine della voce in una radio-commedia trasmessa dalla stazione di Berlino ed intitolata «E' stato ucciso un Ministro». Ad un certo punto della commedia era la frase: «Il Ministro degli esteri è stato assassinato oggi alla stazione». E' appunto a questa frase, udita probabilmente staccata dal resto del lavoro da qualche abbonato radiofonico, che si è attribuita l'origine della voce di cui sopra.

I mercanti cinesi contro le "liquidazioni,,

CHARBIN, settembre.

(U. P.). — Le autorità cinesi di questa città hanno vietato a tutti i negozianti le liquidazioni delle loro merci, giacchè esse — a loro parere — contribuiscono al calare della valuta cinese, già in continuo ribasso. La Camera di Commercio cinese ha rinforzato la decisione delle autorità, ingiungendo rigorosamente ai suoi membri di non organizzare, per parte loro, alcuna liquidazione. Giapponesi e Russi avevano per i primi dato l'esempio delle liquidazioni, a Charbin, con grande successo. I mercanti cinesi, che non potevano o volevano entrare in questa gara, si sentirono sensibilmente danneggiati (infatti la liquidazione delle merci è contraria al loro concetto dell'onestà commerciale) e non si diedero pace sino a che non ebbero indotte le autorità ad emanare quel severo divieto.

Per avere i piedi caldi

BUDAPEST, Settembre.

(S.I.S.). — Un calzolaio ha brevettato un nuovo tipo di scarpa munito, fra la suola interna e la esterna, di un piccolo apparecchio elettrico che con una presa di corrente nel tacco, riscalda la calzatura. Queste scarpe sono utilissime per viaggiatori: guardie notturne, tramvieri, sentinelle. La presa di corrente avviene a mezzo di un filo (come si fa per i ferri da stiro elettrici) e dopo staccato il filo si mette in tasca allo scopo di ripetere eventualmente l'operazione altrove: in un bar, in albergo, o in stabilimento.

Per la donna

L'assaggiatrice di thè

LONDRA, settembre.

Si sacrificano patrimoni al palato, ma col palato si posson anche guadagnare piccole fortune. E' ovvio che persone capaci di distinguere vini del Reno o di Bordeaux per località e annate, alla semplice degustazione, debbano essere retribuite in misura rispondente alle loro capacità. Ma, il vino non è affatto il solo prodotto che esiga, per parte del compratore e del venditore, le più sottili distinzioni. Analogo è probabilmente al caso del tabacco. E a Londra vive una donna che guadagna novantamila lire l'anno degustando tè. Si chiama Miss Margaret Irving ed è al servizio di una grande casa d'importazioni.

Vi è tè e tè. Non solo tè nero e tè verde, russo ed inglese, forte e debole bisogna discernere, ma anche, fra i tè di Ceylon, ad esempio, tutta una serie di sfumature di sapore più o meno intense. In tutti i paesi dove si usa bere il tè, si apprezza non solo il tè preparato a regola d'arte, cioè il tè buono in genere, ma anche il grado e la sfumatura di tale bontà, quindi i grossisti di tè debbono essere in grado di controllare esattamente il gusto delle loro marche e mescolanze. E tale controllo del gusto delle singole balle di tè è una faccenda che probabilmente nessuna macchina saprà mai sbrigare, basata com'è sul giudizio, sulla concentrazione, insomma sul talento delle persone singole. La donna ha un palato speciale per il tè. Sarà forse disposizione naturale, forse sarà perchè da tante generazioni è essa che prepara la calda bevanda. Sbaglierebbe tuttavia chi credesse che tale ovvio fatto della vita quotidiana si rispecchiasse negli affari. Certo, l'Anglosassone coltiva la sua «ora del tè» con lo stesso zelo religioso della Anglosassone, ma se per lo più è la donna che compera la provvista di tè, e sembrerebbero quindi sopratutto indicate le donne quali degustatrici, tenuto conto di tale clientela, invece la professione d'assaggiatore di tè è rimasta sinora nettamente mascolina. Miss Margaret Irving è l'unica assaggiatrice di tè d'Inghilterra; in compenso è una delle più apprezzate e delle meglio pagate tra le persone che esercitano tale mestiere.

Ogni giorno siede nel suo ufficio nella «Mincing-lane» (la maggior parte delle grandi case che importano tè hanno i loro uffici nelle casette di nessuna apparenza della angusta e, di giorno, fragorosa strada della City in cui si trova anche la Borsa coloniale): dinanzi a lei un gruppo di uomini attende il suo giudizio. Tra Miss Irving e quegli uomini attenti e seri, su uno scaffale, è collocata una folta batteria di teiere e di tazzine. Ciascuna teiera riceve campioni delle singole balle di tè, del peso di una moneta da sei denari, nè più nè meno, su cui si versa acqua bollente. Miss Irving lascia riposare il tè sei minuti; al termine dei sei minuti, suonano automaticamente campanelli uniti alle teiere. Tali piccole teiere a campanello sono di apposita costruzione e funzionano con precisione.

Se Miss Irving dovesse inghiottire tutte le sorsate di tè che assapora soffrirebbe di palpitazioni di cuore, così come sarebbe ebbro il degustatore di vini che li bevesse davvero. Ma ella non le inghiotte. Ciò non è necessario per il suo apprezzamento. Ella tien conto, insieme al sapore, del colore del tè (il buon tè deve mostrare un bel color di rame) e dello stato delle foglie adoperate. Poi pronuncia la sua sentenza. Non lo fa servendosi di forme poetiche: dice semplicemente una cifra, indica il prezzo da richiedere per la balla di tè corrispondente all'assaggio, nella prossima asta.

Il procedimento ora descritto si svolge per lo più così: Miss Irving assaggia circa trenta campioni l'uno dopo l'altro, quindi, senza aver preso il minimo appunto, indica successivamente il prezzo di ognuno dei trenta. La sua lingua si ricorda precisamente della sfumatura di sapore di tutto trenta le qualità e sinora non si è mai sbagliata. La sua lingua è delle rare cose che, almeno sinora, potrebbero a buon diritto chiamarsi infallibili.

Tutto l'anno, quattro volte per settimana, si tengono aste di tè. Miss Irving non è soltanto una assaggiatrice di tè, ma anche una compratrice. Circa 800 balle di tè, da lei assaggiate, si vendono ogni giorno. Esse provengono da circa cento diverse piantagioni, ed ogni sorta ha varie qualità più o meno buone. Ogni sorta ha il suo nome: Pekoe Suchong, Pekoe, Flowery Orange Pecoe, Orange Pecoe, ecc. Miss Irving è giunta in dieci anni, da semplice impiegata, alle funzioni di compratrice.

Il Siam non vuole donne guidatrici d'automobili

BANGKOK, settembre.

(U. P.) — La polizia di Bangkok non intende permettere assolutamente che la Capitale del Siam abbia taxi guidati da donne.

Qualche mese fa, la signorina Charcey Viravier Lilajati si presentò alla polizia di Bangkok, sezione circolazione, chiedendo una licenza di guidatrice di taxi automobili.

Ma la polizia dichiarò che nessuna donna è atta a guidare una vettura in servizio pubblico e la respinse con la sua domanda. Miss Lilajati, peraltro, si appellò contro tale decisione e ottenne anche d'essere ammessa all'esame di guidatrice d'autoveicoli, che del resto (dinanzi ad una giuria mascolina) non superò.

Di questi giorni Miss Lilajati si ripresentò alla polizia, ma invitata, stavolta, dalla polizia stessa. L'automobile (privata) che ella guidava era andata a cozzare contro un segnale stradale, frantumandolo. Fu condannata ad una multa ed al risarcimento dei danni con trionfo degli ufficiali di polizia che l'avevano rimandata una prima volta.

L'alcolismo converte i cannibali

AMSTERDAM, Settembre.

(S.I.S.). — L'esploratore Enrico Van Deel, intervistato dai giornalisti, ha affermato fra l'altro che appena i negri antropofaghi cominciano a far conoscenza con le bevande alcooliche e ad usarne su vasta scala, diminuiscono di pari passo l'uso della carne umana e finiscono col rinunziarvi. Un diavolo scaccia lo altro, non c'è che dire, ed ecco i civilizzatori proporsi questo dilemma: o cannibali o alcoolizzati!

La disavventura di un acquirente di cadaveri

NUOVA YORK, settembre.

Un... incettatore di cadaveri è stato assolto dal Tribunale di New Yersey, dopo circa un mese di carcere preventivo, il tempo necessario per avere precise informazioni sul suo conto. Trattasi del vice-segretario della Università privata di Virginia, dr Stland, che era venuto nella nostra città per acquistare una mezza dozzina di cadaveri possibilmente a buon prezzo. La precitata Università, si trova in una situazione precaria: vi sono circa un centinaio di studenti inscritti alla facoltà di medicina ma ai professori manca il meglio: i cadaveri per le lezioni di anatomia!

Fu perciò dato incarico segretissimo alla Stland ed il segreto si spiega col fatto che l'Università di Virginia non vorrebbe essere menomata di fronte le altre che sono ben fornite di tibie, teschi, colonne vertebrali ecc. Lo Stland, arrestato, non volle in un primo momento spiegare il perchè di tali acquisti, ma ha finito col confessare la verità e dopo gli accertamenti, è stato scarcerato. La notizia diffusa in città ha provocato molte offerte di cadaveri all'eccezionale acquirente. Troppa grazia Sant'Antonio!

Interessante esperimento di radiotelefonia a Lilla

LILLA, 30.

La stazione radiotelefonica di Lilla collegata con la scuola superiore delle poste telegrafi e telefoni ha effettuato ieri sera in occasione della commemorazione della morte di Pasteur che fu decano della facoltà di scienze di Lilla, un esperimento che apre nuovi orizzonti alla radiotelefonia. La produzione teatrale di Sacha Guitry «Pasteur», è stata interpretata dal signor Sacha Guitry e dalla signora Ybonne che si trovava in una sala del loro palazzo a Parigi mentre le altre parti sostenute da interpreti che erano nello studio della stazione di Lilla. La emissione effettuata in queste condizioni è stata perfetta.

Greta Garbo di sapone

NUOVA YORK, Settembre.

(U. P.). — Premi per un importo totale di 585.000 lire e una borsa di studi per frequentare un anno un'accademia sono assegnati ai partecipanti alla sesta esposizione annua di statuette di sapone bianco.

4911 di tale sculture furono inviate alla mostra da tutti i paesi degli Stati Uniti, dal Canadà ed anche da parecchi paesi d'Europa e d'Asia. Ritratte in sapone sono ogni sorta di case, dal Colosseo sino alla Torre Chrysler (che è tuttora il massimo grattacielo) e di persone, da Cleopatra sino a Greta Garbo. Bella e orribile mostra: se le Muse si velavano il volto, l'industria del sapone esultava.

Il censimento di Montevideo

MONTEVIDEO, settembre

Il censimento compiuto di recente nella Capitale uruguayana diede, per la città coi suoi sobborghi, ossia la «grande Montevideo», il numero di 655.389 abitanti.

Montevideo è una delle poche città in cui uomini e donne quasi si pareggiano: gli uomini sono 328,631 e le donne 326,758. — Dopo i veri uruguayani, sono particolarmente numerosi tra gli abitanti gli spagnuoli, gl'Italiani e gli argentini.

Il giubileo della galleria del Sempione

GINEVRA, settembre

Il 1. giugno 1931 all'ingresso della galleria del Sempione dalla parte svizzera, sarà inaugurata una placca commemorativa di bronzo.

Si compiranno in quel giorno venticinque anni precisi da quando la grande via di comunicazione tra l'Europa Occidentale e l'Italia si aperse al traffico. Come è noto la galleria passa esattamente sotto la strada che fu costruita da Napoleone.

Trentasei scosse di terremoto distruggono una cittadina argentina

SALTA (Argentina), 30.

Dispacci da Calavate informano che la cittadina di Santa Rosa può considerarsi completamente distrutta, in seguito ad una serie di violente scosse di terremoto, delle quali furono registrate ben trentasei, e che ha funestato l'intero territorio circostante.

Echi e riflessi

In seguito a rigorosi accertamenti di laboratorio, una ditta inglese ha ottenuto il brevetto dell'invenzione di un nuovo vetro di sicurezza, il quale non è fragile, non scolorisce e resiste a qualsiasi colpo. E' stato assicurato che tirando contro una lastra di detto vetro con una pistola di ordinanza, a distanze varianti dai dieci ai venticinque metri, i proiettili polverizzano solamente per una profondità di qualche millimetro il vetro nel punto in cui colpiscono, senza romperlo o forarlo. Dopo ventiquattr'ore di esposizione alla luce di una potentissima lampada a vapori di mercurio, il nuovo vetro mantiene il suo colore, mentre i vetri comuni scolorano facilmente anche ai raggi del sole delle zone temperate. Il meraviglioso prodotto è stato denominato «xetal». Può essere fabbricato di qualsiasi spessore o grandezza, nonchè i varii usi a cui è destinato. Si vuole anche che esso possa essere adoperato per la costruzione delle lenti. In ogni modo, senza tener conto delle esagerazioni che accompagnano sempre una nuova invenzione rappresenterebbe un grande progresso la creazione di un sostituto del vetro che, rimanendo trasparente, possa resistere anche ai colpi di un'arma da fuoco. Ciò è più che sufficiente per assicurarne il successo dal punto di vista commerciale.

***

La collezione di antichità egiziane legato dal dott. Pellizacus città di Hildesheine, una delle più preziose che si trovano in Europa — scrive il *Journal de Genève* — è stata arricchita ultimamente di numerosi oggetti trovati presso le grandi piramidi. Il museo, che era stato chiuso qualche tempo per far posto a queste nuove collezioni, sarà aperto dopo essere stato considerevolmente ingrandito. Come nel passato, potrà ricevere numerosi visitatori venuti dall'estero come dalla Germania. Ad Holberstadt si trova un museo ornitologico, il Museo Heineaum, che è uno dei più importanti di Europa; il Museo celebra questa estate il suo centenario. Comprende 13.700 esemplari, fra i quali 393 tipi di uccelli che sono stati trovati una volta sola e che non si rinvengono in un altro museo. La collezione di colibri abbraccia 440 varietà su 500 che sono conosciute. La attigua casa, ove nacque il grande scrittore Heider, che minaccia di cadere in rovina, sarà restaurata per cura del governo prussiano. La sua facciata, deformata quaranta anni or sono, sarà ristabilita sul modello della incisioni dell'epoca. Al pianterreno sarà collocata la biblioteca di Heider, al primo piano saranno disposti i ricordi della sua persona; la collezione sarà inoltre arricchita di numerosi ritratti di contemporanei.

***

Edmondo Rostand, che amava tanto i pasticcini a base di mandorle così in versi ne dava la ricetta: «Battete perchè schiumino alcune uova, incorporate in questa schiuma qualche goccia di cedro scelto, versate del buon latte di mandorla dolce, badate che la pasta sia leggera, nei piccoli stampi delle tartine versate goccia a goccia questa miscela, passatela al forno, e usciranno bionde, gaie, saltellanti, le tartine alle mandorle».

***

Alcune settimane fa è entrato nel porto di San Francisco di California il piroscafo «Donan», del Lloyd tedesco, che compiva il suo primo viaggio con un macchinario che potremmo chiamare sperimentale. Delle cinque caldaie a vapore del piroscafo, quattro erano alimentate con carbone somministrato a mano, mentre una era riscaldata con carbone polverizzato. Quest'ultima ha sviluppato 1800 cavalli di forza, in confronto a circa 1000 cavalli generati da ciascuna delle altre quattro caldaie. Quindi il carbone polverizzato ha quasi raddoppiato la forza della caldaia alla quale veniva somministrato. Dati gli ottimi risultati, si assicura che l'uso del carbone polverizzato sarà presto esteso a tre altri piroscafi della stessa Compagnia. Intanto gli americani segnalano che la prima nave che bruciò carbone in polvere fu la «Mercer», della marina mercantile degli Stati Uniti in alcuni viaggi di prova eseguiti nella primavera del 1928.

***

Mentre gli arbitri della moda continuano a discutere circa il ripristino delle gonne corte, da varie parti si levano grida di allarme per il progetto, che sembra abbia già trovato parziale attuazione, di riesumere la moda del busto — intendiamo del busto a stecche di balena, farraginoso vecchiume della tramontata età vittoriana, che ora sembra risorgere per imporre alle femminilità le sue aborrite schiavitù.

I giornali si sono già resi interpreti dell'avversione subito vivamente manifestatasi in seno a molte correnti femminili. Parecchi medici hanno fatto pervenire la loro protesta contro il pericolo della nuova moda.

Il «Daily Mail», fra gli altri giornali, pubblica una lettera di un medico nella quale si scongiurano gli arbitri dell'eleganza a evitare, nel nome dell'estetica e dell'igiene, di imporre alla femminilità di oggi la deprecata assurdità del busto.

CRONACA PROVINCIALE

La festa dell'uva celebrata in Provincia

Da tutti i Comuni della provincia ci pervengono relazioni sulla celebrazione della Festa della Uva che ebbe ovunque promettente svolgimento.

A BUTTRIO è stato organizzato un corteo folcloristico che richiamò l'attenzione di una folla imponente.

Preceduto dalla musica di Passons ecco un enorme carro della azienda del conte Florio, genialmente ideato dal signor Angelo Bertogna, trainato da tre coppie di buoi giganteschi, con gualdrappa rossa e cordoni a fiocchi intrecciati sulla fronte cornuta, seguiva la numerosa e brillante schiera del coro dopolavoristico di Passons, in costume, diretto dal maestro Cremaschi.

Veniva quindi il lungo corteo costituito di undici carri, attraenti nella loro multiforme concezione, tra i quali citiamo: quello dell'azienda De Savi ideato dal signor Domenico Deganutti, che poneva in mostra esemplari meravigliosi di uva da tavola; quello dell'Amministrazione Zitelle raffigurante la vendemmia; quello della famiglia Baldini che rappresentava la vecchia famiglia friulana sotto la pergola accanto ad un focolare perfettamente ideato; quello del barone Morpurgo, gaia nota di colore settembrino; quello dell'ingegnere Danieli: la vendemmia del pergolato; quello di Sotto Monte, la pigiatura a ritmico suono di fisarmonica e violone; quello dell'Amministrazione de Concina, la pigiatrice meccanica in funzione nella vigna, e tanti altri indovinatissimi tutti. Ed infine, ammirevole pel carro della giovinezza fiorente di tono di colore e di ambiente, il Buttrio, sul quale, in festoso gruppo avevano preso posto le «cantarine» del paese, in costumi deliziosi.

I chioschi hanno venduto grande quantità di uva. Alla stazione ferroviaria, altro gruppo di ragazze in costume con voce argentina invitava al finestrino dei vagoni i viaggiatori.

Ora si sta pensando ad un ballo in costume friulano che verrà dato a Vicinale prossimamente, in sostituzione di quello forzatamente soppresso domenica scorsa per le furie di Giove Pluvio.

A CIVIDALE la Festa è stata iniziata presenti il Podestà, il Segretario politico e le altre autorità cittadine.

Mentre la banda dell'Istituto Orfani di Guerra ha intonato l'inno «Giovinezza» le autorità hanno dato inizio alla festa acquistando il pacco di uva dalle giovani italiane e dai Balilla appositamente incaricati per la vendita ai cittadini. Durante la prima ora della riuscitissima cerimonia, il Coro dialettale diretto dal bravo maestro Cozzarolo ha fatto sentire delle belle villotte friulane.

Tutto il forte quantitativo di uva a disposizione del Comitato è stato ben presto esaurito dalla cittadinanza entusiasta per tale nobile iniziativa.

A S. PIETRO AL NATISONE nelle ore antimeridiane un carretto suggestivo, artisticamente addobbato con ricchi tralci d'uva e con bandiere tricolori percorse il capoluogo accompagnato da un minuscolo Balilla e da una piccola Italiana che offrivano i sacchetti di ottima uva al prezzo fissato di L. 1 al chilogramma.

Il ricavo venne dal proprietario co. de Brandis versato alla Congregazione di Carità che ringrazia per l'atto generoso e cortese.

Anche altri produttori offersero dell'uva. Nelle frazioni si effettuò lo smercio ad opera di dipendenti dalle Amministrazioni co. di Trento di Dolegnano, conti de Puppi di Villanova, nob. Vanni degli Onesti di S. Andrat, Duca Catemario di Quadri Feissent.

A GEMONA sotto la loggia municipale era stato eretto il chiosco per la vendita del saporito frutto della vite a soli 60 centesimi il chilo. Nel pomeriggio il coro del Dopolavoro ha eseguito uno scelto programma.

A S. DANIELE, nove furono i produttori che portarono nello apposito mercato l'uva che venne tutta venduta. Parte di essa, a beneficio della locale Congregazione di Carità, e cioè quella del gen. Ronchi, della sig.a Macoritto, della N. D. Marchesa de Concina e de signor De Cecco Tomaso.

A SACILE i parecchi quintali ceduti dai proprietari locali, distribuiti in eleganti sacchetti di carta oleata tricolore, ai fruttivendoli, vennero nelle poche ore della mattinata, venduti.

A CODROIPO la vendita della uva è stata esaurita in poche ore, data l'affluenza di cittadini desiderosi di acquistarne.

A PORCIA, mercè l'opera instancabile di gentili signorine del Fascio femminile è stato possibile procedere alla distribuzione gratuita d'uva a tutti i Balilla e Piccole Italiane e a molti bambini poveri del Comune ed inoltre alla vendita di numerosi sacchetti precedentemente preparati dalle signorine stesse.

I parecchi quintali d'uva distribuita sono stati gentilmente regalati da alcuni proprietari di vigne del Comune e il ricavato devoluto a beneficenza.

Da S. Vito al Tagliamento

Consiglio dell'Operaia

L'altra sera nella sede propria si è convocato il Consiglio di questo Sodalizio Operaio. Dopo che il Presidente dichiarò aperta la seduta, viene dal Segretario data lettura del verbale che ad unanimità viene approvato.

Vengono ammessi nuovi soci. Viene deliberato di aderire alla Unione Provinciale delle Società Operaie del Friuli per l'inquadramento della stessa all'Ente Nazionale delle Cooperazioni.

Viene deliberato di tenere quest'anno un banchetto operaio fra i soci nella sala superiore della Taverna Gini a S. Vito il giorno 19 ottobre 1930 alle ore 12.30 La quota stabilita è fissata in L. 11 la quale dovrà essere nelle mani del Collettore non dopo le ore 12 del giorno 18 ottobre stesso.

In Pretura

Udienza penale: Pretore dott. Giovanni Fabricio — P. M. Giuseppe Pellegrini.

— Il nominato Ragagnin Emilio nativo di Pordenone e residente a Casarsa della Delizia di anni 22 è imputato di lenocinio e di corruzione di minorenne. Dallo svolgimento del processo, sentite le parti, il Pretore assolve l'imputato dal reato di lenocinio per non aver commesso il fatto come pure dalla corruzione di minorenne perchè il fatto non costituisce reato.

— Vegnaduzzo Ida fu Sante in Campeotto nata a S. Michele al Tagliamento e residente a S. Vito è imputata di ingiurie contro Danelon Maria pure di S. Vito. Il Pretore la condanna a L. 50 di multa.

— Levacovic Giuseppe d'ignoti e di Levacovic Maria nativo di Trieste di anni 27 senza fissa dimora è imputato di furto. Il Pretore lo condanna a giorni 8 di reclusione.

— Benvenuti Gustavo di Angelo d'anni 27 da Sesto al Reghena è imputato di ubbriachezza. Il Pretore in seguito alle risultanze processuali, lo assolve perchè il fatto non costituisce reato.

— Casarsa Pietro fu Antonio di anni 45 da Porcia di Pordenone è imputato di mendicità. Viene condannato a giorni 3 di arresto.

Un infortunio

Venne ieri mattina medicato in Ospedale per una lieve ferita lacero contusa al gomito sinistro certo Nocent Angelo fu Giovanni di anni 57 residente alla Madonna di Rosa (S. Vito) operaio presso l'impresa Edilizia Lovisatti Giuseppe.

Tale infortunio fu causato dal[illegible] dall'alto mentre faceva [illegible] la caduta accidentale di un mattone sotto di una armatura.

Da CORDOVADO

S. E. Giuriati ricambia il saluto delle Camicie nere

Al telegramma inviato dal Segretario politico centurione Zigiotti, a S.E. l'on. Giovanni Giuriati, designato Segretario del Partito, S. E. ha risposto col seguente dispaccio:

« Zigiotti, Segretario politico, Cordovado — A Lei e alle camicie nere di codesto Fascio che per disciplina non vorrà mai essere ad altri seconde, ricambio il saluto con schietto cameratismo. — GIURIATI ».

La festa del Rosario

Erroneamente, è stato pubblicato che i festeggiamenti dovevano aver luogo domenica passata; mentre sono stati stabiliti per domenica 5 ottobre, data che ricorre la festività della B. V. del Rosario.

La fiera di S. Michele

La grande fiera annuale ebbe luogo lunedì 29, con esito soddisfacente per quanto il tempo minaccioso abbia un po' ostacolato. Molti affari conclusi. Molti forestieri — Quotazione bestiame prezzi normali.

Un arresto

E' stato arrestato certo Enrico Cristante del Comune di Sesto al Reghena in seguito a mandato di cattura.

Da SACILE

L'Unione sportiva

Il Presidente dell'O. N. D. ha ordinato lo scioglimento dell'A.C. Giovinezza; si è formato un nuovo direttorio (Dott. Angelo Sartori, Presidente, Camilotti Giacomo e Fabio Fabio membri) con l'incarico di procedere alla formazione di una nuova Società, denominata Unione Sportiva Sacilese, che curerà lo sviluppo di ogni genere di Sport.

Tutti i giocatori della disciolta A. C. Giovinezza sono invitati a versare entro giovedì 2 ottobre presso la Sede del Fascio il materiale avuto in consegna.

Nel Fascio

Martedì scorso si è insediato il nuovo direttorio presenti l'Ispettore Politico dott. Sartori ed il Podestà cav. Zancanaro.

Vennero presi in esame vari importanti argomenti ed alla fine venne deciso l'invio di telegrammi di saluto a S. E. Giuriati ed al co. de Puppi.

Assemblea annuale dei fascisti

Il Segretario Politico, comunica:

Tutti i Fascisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea annuale che si terrà sabato 4 ottobre p. v. alle ore 18.30 presso la Sede Comunale.

Da Pordenone

Vantaggi della Scuola d'avviamento

La Regia Scuola Secondaria di avviamento di Pordenone comunica:

« La Regia Scuola Secondaria di avviamento al lavoro commerciale è una Scuola che oltre a dare un corredo pratico di studi utili e necessari per avviare i giovani ad esercitare la funzione di cittadino, di commerciante, di capo-azienda ecc., permette di continuare la carriera degli studi superiori e conseguire un diploma professionale. Infatti la licenza della Regia Scuola Secondaria di Avviamento Commerciale dà l'accesso, con esame speciale, agli Istituti Commerciali, agli Istituti Tecnici, agli Istituti Magistrali e ai Licei Artistici i quali Licei rilasciano titoli valevoli per l'ammissione ai concorsi a cattedre vacanti nelle Scuole Medie e all'abilitazione all'insegnamento del disegno ed anche, continuando gli studi, danno l'accesso alla Scuola Superiore di Architettura e ai vari corsi dell'Accademia: pittura, scultura, decorazione e scenografia.

« Inoltre si crede utile far sapere che la Regia Scuola d'Avviamento Commerciale di Pordenone non va confusa con i corsi annuali e sopra detti».

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente il giorno 11 ottobre prossimo mese e le lezioni avranno inizio il 16 ottobre alle ore 9 antim. con l'inaugurazione del nuovo anno scolastico e la premiazione degli alunni migliori dell'anno decorso alla quale sono invitati fin d'ora i rispettivi genitori o chi desidera partecipare a detta cerimonia.

Da FANNA

Assemblea della Cooperativa di Consumo

Si è svolta nel teatro locale, l'assemblea generale di questa Cooperativa di Consumo alla quale intervennero moltissimi soci.

Presiedeva l'adunanza il dottor ing. cav. uff. Luigi Faleschini, fiduciario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione. Dal Presidente del Consiglio di Amministrazione fu data lettura dei risultati della gestione passata, mentre l'ing. Plateo, Podestà di Fanna, fece la relazione dei Sindaci.

Seguì una breve discussione alla quale presero parte parecchi soci e che fu riassunta infine dal Presidente dell'Assemblea ing. Luigi Faleschini, il quale rilevò sopratutto le ragioni per cui l'azienda abbia perduta la sua primitiva efficienza, ed invitò i soci a raccogliersi di nuovo intorno ad essa per darle la possibilità di rifiorire e ciò nell'esclusivo interesse degli associati i quali devono trovare nella propria azienda una difesa contro eventuali manovre di speculatori privati.

Rinnovate le cariche sociali risultarono eletti tutti gli uscenti.

Dopo la trattazione in seduta straordinaria sulla futura attività da svolgersi in seno alla Cooperativa, l'Assemblea si sciolse, col proposito di riprendere gradualmente l'attività del passato con una più attiva partecipazione tanto da parte dei soci, come da parte degli amministratori, eliminando gradualmente tutti i soci che non intendessero compiere il loro dovere.

Da BARCIS

Morta in seguito a procurato aborto

Giorni fa demmo notizia della denuncia fatta dai carabinieri all'autorità giudiziaria, di certa Maria Salvador di Vincenzo, d'anni 21 per procurato aborto e della sorella Albina d'anni 18 per complicità.

La Maria Salvador, che all'atto della denuncia, presentava una grave forma di setticemia fu ricoverata all'Ospedale di Pordenone.

Giungeci ora notizia che la Salvador è morta in seguito a sopravvenute complicazioni.

Da BUIA

Il terreno per le scuole

Il Foglio Annunzi Legali pubblica che con decreto prefettizio, il Comune di Buia è autorizzato ad acquistare terreni pel convenuto prezzo di L. 36.790 allo scopo di costruirvi l'edificio scolastico del capoluogo.

E' fatto obbligo al notaio rogante l'atto d'acquisto di accertare sotto sua personale responsabilità la proprietà ed il possesso nei venditori e la libertà da ogni vincolo degli immobili in contrattazione.

Il podestà di Buia è incaricato dell'esecuzione del decreto. La superfice totale è di mq. 17.638.

Un lutto

All'Ospedale di Udine dopo breve malattia decedeva l'altro giorno il signor Pontoni Angelo di Luigi, giovane ed intelligente proprietario agricoltore, valoroso ex combattente e apprezzato consigliere comunale dell'ultima amministrazione fascista. La immatura scomparsa destò generale cordoglio.

La salma giunse da Udine alle ore 10.30 coperta di corone di fiori e si formò quindi il corteo al quale partecipò numerosa popolazione.

Dopo le esequie nella chiesa arcipretale di S. Stefano, nel cimitero il Segretario politico sig. Savonitti Matteo tessè l'elogio funebre del defunto porgendo ai famigliari le condoglianze a nome del Comune, dei Combattenti e degli amici.

Da FAGAGNA

Le cerimonia inaugurale del gagliardetto alpino

Il nostro ridente capoluogo ha celebrato con cordiale fraternità l'annunciata sagra alpina, inaugurando il gagliardetto che si intitola a Ferdinando Urli, medaglia d'oro.

Al mattino si sono adunati gli ospiti alla stazione tranviaria e si è formato il corteo preceduto dalla fanfara di Tricesimo. Nella colonna del seguito c'erano il podestà sig. Burelli, la madrina del gagliardetto signorina Ilda Pagnutti, il capitano Luigi Bonanni comandante la sezione alpini di Udine, la madre dell'eroe signora Rosa Mentil Urli, il capogruppo di Fagagna ten. Parussini, il cap. Filetti, i tenenti Foramitti e di Prampero dell'8.o Alpini, varie personalità locali e dei comuni vicini e numerosissimi alpini di varie sezioni coi rispettivi gagliardetti. Partecipavano al corteo anche le bandiere del Comune e della Sezione Combattenti e numerosa rappresentanza di Balilla e Avanguardisti

La sfilata si è diretta alla chiesa parrocchiale ove don Antonio Mauro benedisse il gagliardetto inaugurando e pronunciò un elevato discorso.

Dopo la messa, il corteo si è ricomposto dirigendosi su di un vicino colle.

Quivi, dopo appropriate parole dette dalla madrina che consegnò il vessillo all'alfiere e dal capogruppo Parussini, parlò il capitano Bonanni elevando un inno alle fiamme verdi e illustrando le finalità dell'Associazione Alpini. L'oratore ricordò infine la eroica figura di Ferdinando Urli suscitando intensi applausi.

La madre dell'Eroe ha ringraziato quindi il gruppo alpino di Fagagna per avere voluto intitolarsi al nome del suo figliuolo ed esprimendo con toccanti e semplici parole, è proprio migliore augurio.

Compiuto il rito, il corteo discese sfilando poi dinanzi alla lapide che ricorda gli 80 Caduti in guerra di Fagagna e dirigendosi in Municipio ove è stato offerto il vermouth d'onore.

Alle 13, all'Albergo Roma è stato servito il rancio, consumato tra la più cordiale fraternità.

E' stato spedito a S. E. Manaresi un telegramma di entusiastico e affettuoso saluto. S. E. ha così risposto:

« Capitano Bonanni, Comandante A.N.A. Udine — Ricambio a te ad ai valorosi alpini gruppo di Fagagna il saluto fraterno — MANARESI ».

Da Gemona

Il festoso ricevimento ai pompieri

Ieri sera rientrarono in sede, reduci dal Convegno pompieristico delle Tre Venezie avvenuto in Trento, i militi del fuoco della 55ª Legione, Manipolo di Gemona. Erano discesi alla stazione a riceverli la banda della Legione, i Balilla, gli Avanguardisti, i militi mitraglieri e i rimanenti militi pompieri che non parteciparono alla gara; v'erano inoltre il Console cav. Liuzzi, il cav. Rossini per il Podestà ed il Capo manipolo A. Morgante per il Segretario politico, alcuni ferrovieri e fascisti.

All'arrivo del treno la banda suonò l'inno « Giovinezza », mentre il Capo manipolo ing. cav. Raffaelli, il vecchio caposquadra dei pompieri signor Tomaso Elia ed i loro militi venivano accolti tra alalà e con abbracci.

Formatosi il corteo venivano attraversate le vie cittadine tra la ammirazione dei concittadini.

Nella sede del Comando di Legione veniva offerto un vermouth e parlarono inneggiando ai militi del fuoco, per la bella affermazione ottenuta, il Console Liuzzi, il capitano Zara e il cav. Rossini, questi portando le congratulazioni del signor Podestà.

Il Capo Manipolo Raffaelli ringraziò delle accoglienze ricevute ricordando che il Manipolo volle fare il solo dovere obbediente al motto: « O là o rompi ».

Quattro sono stati i premi vinti dai gemonesi: Una medaglia di oro (terzo premio nella classifica generale su 106 corpi pompieri: categoria volontari), una medaglia d'argento vinta nelle esercitazioni collettive, pari premio con i pompieri professionisti d'Udine, una medaglia d'argento nelle gare per squadre, una medaglia di bronzo in altra gara.

La bella affermazione ottenuta si deve allo spirito di sacrificio e di volontà da cui sono animati i baldi militi.

Beneficenza all'O. N. B.

Le famiglie de Carli signora Elvira Ulrich e signor Ezio de Carli, per onorare la morte del loro amato Fernando, hanno fatto cospicue offerte all'Opera Nazionale Balilla, destinate per l'invio nell'anno venturo di alcuni organizzati al Campo Alpino e al mare; altre offerte sono state fatte ad alcune famiglie bisognose del borgo dove abitano le due famiglie.

***

Per onorare la morte del signor Ulrich hanno versato pure all'O. N. B. lire 10 ciascuno gli impiegati della Banca Popolare Cooperativa: sigg. Nicli Nicolò e Cedaro Giuseppe.

Il signor Riccardo Sabidussi, per onorare la memoria della morte di sua madre ha offerto alla Opera Balilla lire 50, in favore di un organizzato da inviarsi al mare.

La Presidenza ringrazia vivamente.

Funerali Ulrich

Hanno avuto luogo, con la partecipazione di tutta la cittadinanza, i funerali del signor Ferdinando Ulrich.

Al funerale erano intervenuti numerosi parenti. Precedevano il feretro le corone. Seguiva un lungo corteo di cittadini. Dopo le esequie in Duomo il funerale ha proseguito per il cimitero dove la salma è stata calata nella tomba della famiglia de Carli.

Alla famiglia de Carli rinnoviamo le nostre condoglianze.

Da TARCENTO

L'arresto di un pregiudicato

Il pericoloso pregiudicato Temporini Pietro di Giacomo di anni 42 da Cividale ha al suo passivo una pittoresca fila di furti e di contravvenzioni ed è vigilato speciale.

Qualche mesetto di prigione, qualche mandato di cattura controbilanciano la sua partita.

E' stato l'altro ieri ricercato, fermato ed arrestato dal comandante interinale la stazione carabinieri di Tarcento.

Da OSOPPO

La risposta di S. E. Giuriati

Alle felicitazioni inviate dal Comune al suo cittadino onorario, S. E. Giuriati ha risposto in modo molto affettuoso, dimostrando tutto il suo attaccamento a questa terra storica e gloriosa, con tanto amore, di sacri ricordi unita a Venezia, la patria prediletta del nuovo Segretario del Partito Nazionale Fascista.

La recita dell'Osovane

Moltissima folla ha assistito domenica sera alla rappresentazione dell'Osovane: L'avvocato difensore», «Il graduato» e tutti gli altri numeri del programma sono stati applauditissimi. Negli intervalli ha suonato l'orchestrina Lenuzza.

Ammirato il gesto dell'emigrante e caro amico dell'Osovane, Achille Cosani, il quale, venuto recentemente dalla Costa d'Oro, ha voluto offrire alle attrici e agli attori dell'Osovane un rinfresco dopo l'applauditissima recita.

Due nuovi ragionieri

Quest'anno all'Istituto Tecnico di Udine sono usciti diplomati due nuovi ragionieri: i giovani Venchiarutti Bruno di Marco e Pellegrini Sergio di Valentino.

Felicitazioni ed auguri.

Da PALMANOVA

L'insediamento del Consiglio ospedaliero

Con l'intervento del Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, domenica 28 corr., alle ore 11, ha avuto luogo presso l'Ospedale Civile l'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione composto dei sigg. Bearzi cav. Guglielmo, De Biasio col. Amedeo, Geremia cav. Riccardo, Bronzin dott. Giusto, Zanolini Attilio.

All'avv. Bearzi che, chiamato quale Commissario dalla fiducia di S. E. il Prefetto a rialzare le sorti dell'Ente, cessa dopo oltre un anno di laboriosa e competente attività dal delicato incarico, porgiamo un deferente saluto. Al subentrante Consiglio esprimiamo il nostro compiacimento e formuliamo vivi auguri di assennata e retta Amministrazione.

I prossimi festeggiamenti

Demmo notizia da parecchi giorni, per il programma dei grandiosi festeggiamenti che si svolgeranno domenica 12 ottobre.

Siamo in grado, ora di comunicare il vasto programma dei festeggiamenti:

Ore 7 sveglia della Banda del Dopolavoro, ore 8 gara ciclistica Coppa Città di Palmanova per corridori di IV e V categoria.

Percorso: Palmanova, Lauzacco, Udine Fagagna, S. Daniele del Friuli, Dignano, Codroipo, Talmassons, Gonars e Palmanova totale chilometri 102.900; partenza: Borgo Udine. Vige il regolamento dell'U.V.I. Alla Società meglio classificata, nei primi 5 arrivati verrà aggiudicata la Coppa Città di Palmanova.

Ore 11 arrivo della gara ciclistica (Borgo Aquileia).

Ore 14 corsa podistica di fondo km. 9 sul percorso: Borgo Cividale, Strada di circonvallazione esterna a sinistro, arrivo dal Borgo Cividale in Piazza V. E.

Ore 15 corsa podistica metri 3000 (giri 7 di piazza V. E.).

Ore 15.30 corsa podistica metri 800 (giri 2 di piazza V. E.).

Ore 16 corsa podistica per Avanguardisti, metri 1000 (giri 3 di piazza V. E.

Ore 16.30 corsa podistica-americana a coppie metri 2500 (giri 5 piazza V. E.

Le gare sono dotate di ricchissimi premi.

Concerti bandistici; ore 17 grande ballo popolare; ore 18 Tombola coi premi: lire 1000 prima tombola, lire 300 seconda tombola e lire 200 cinquina. Il prezzo di ogni cartella è fissato in lire 2 bollo compreso.

Ore 20 grandioso spettacolo pirotecnico che sarà eseguito dalla Ditta Giulio Del Zotto di Udine.

Non mancheranno le mostre delle vetrine. L'Impresa darà un grandioso spettacolo cinematografico che ha per titolo: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia».

Saranno istituiti per l'occasione servizi automobilistici.

Da Codroipo

Il nuovo Segretario Politico

Il Segretario Federale, in seguito alla nomina voluta da S. E. il Prefetto a Commissario Prefettizio del Comune di Varmo, dell'attuale Segretario Politico co. Antonio di Colloredo Mels, ha provveduto alla sostituzione con il camerata cent. Giuseppe Zigiotti.

Al co. di Colloredo esprimiamo le nostre migliori congratulazioni per il più importante e delicato compito affidato, e nello stesso tempo diamo il benvenuto al nuovo reggente la Sezione cent. Zigiotti.

Nomina a Fiduciario

In seguito alla richiesta del Segretario Interprovinciale, e dietro proposta del Segretario Politico, è stato nominato corrispondente della Federazione Nazionale Sindacati Fascisti, Trasporti Terrestri e Navigazione Interna, per la zona di Codroipo, il signor Venturini Giuseppe.

Congratulazioni.

Comitato assistenza sociale

Martedì scorso alle ore [illegible] nella sala del Palazzo Municipale ebbe luogo l'adunanza del Comitato Esecutivo Pro Assistenza Sociale.

Venne discusso ampiamente circa i lavori relativi al Tubercolosario.

Il mercato

Si è svolto ieri martedì l'ultimo mercato settimanale del mese. Molta gente, merce e discreti gli affari conclusi.

Sulla piazza granaria i cereali si sono aggirati sulle seguenti basi: frumento da L. 121 a 122 — Segala da 2 a 64 — Avena da 65 a 67 — Granoturco giallo da 62 a 63 — Granoturco bianco da 61 a 62.

Da BASILIANO

Incontro calcistico

Domenica 28 settembre u. s. sul campo sportivo della Sezione O. N. D. di Basiliano si è giuocato una partita di foot-ball, fra la squadra S. Maria di Udine e la seconda squadra della locale sezione O. N. D.

L'incontro venne seguito con entusiasmo da molto pubblico che affollava il campo.

Risultato: vince Basiliano per 5 a 1.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta signora Modotti vedova Barbetti all'Asilo Infantile di Basiliano versarono:

Romano Serafino L. 5; Zoppa Taddeo 5; Sgobaro geom. Luigi 5; Nadalini Antonio 2; Della Longa Giovanni 2; Comuzzi Giovanni 2; Paroncilli Bernardo 5; Greatti Luigi 5; Dell'Angela Pietro 10; Renzulli Raffaele 2; Bassarutto Angelo 5; Treu Bettina e famiglia 5; Piani Ippolito 5; Cromaz geom. Eugenio 5; Contardo Valentino 5; Insegnanti del Comune 45.

All'O. N. Balilla: Insegnanti del Comune L. 45.

All'O. N. Maternità e Infanzia: Zamparo Emma L. 20.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Un atto encomiabile

Veniamo ora a conoscenza di un atto onesto compiuto dal Balilla Rino Bertuzzi di Giuseppe da Rauscedo.

Giorni or sono tale Leon Giovanni fu Luigi di Rauscedo smarrì il portafoglio contenente fra l'altro 400 lire. Il portafoglio fu rinvenuto dal Bertuzzi il quale si affrettò a restituirlo spontaneamente al proprietario, dimostrando con un alto senso del dovere che, specie in un bambino, è degno di massima lode.

L'atto compiuto dal Balilla è stato segnalato anche alle Superiori Gerarchie dell'O. N. B.

Gente sospetta

Nella notte dal 29 al 30 corrente la Guardia Municipale Partenio Giuseppe, noto ormai nella zona per la sua attività contro i ladri ed i malviventi, trovava nei pressi della Richinvelda due individui in atteggiamento sospetto, semi-nascosti tra le viti.

Intimato loro il fermo i due messeri vennero accompagnati in Municipio e consegnati al Maresciallo dei Reali Carabinieri signor Santi che riconobbe in uno di essi una antica conoscenza che altre volte ebbe a che fare con la giustizia. — I due vennero trattenuti.

Da CERVIGNANO

Il nuovo parroco

Sabato scorso alle ore 17 ha fatto il suo solenne ingresso in questo Capoluogo il nuovo Parroco Rev. Don Giacomo Cian, salutato dalle autorità e dalla popolazione.

Nella domenica successiva ebbe luogo nella chiesa parrocchiale la solenne funzione d'installazione alla quale presenziarono tutte le autorità del luogo e molti sacerdoti dei paesi limitrofi.

Da MANIAGO

Assemblee di Fasci

Domenica scorsa l'Ispettore di Zona, sig. Aldo Zeni, ha presieduto le seguenti assemblee annuali, convocate dai rispettivi segretari politici:

Andreis, ore 10, relatore il segretario politico maestro De Zorzi Pierdomenico.

Barcis, ore 11 relatore il segretario politico dott. Rigutto Arrigo.

Claut, ore 15.30, relatore il segretario politico sig. Giordani Giocondo.

Aperte le sedute dal rappresentante la Federazione, i relatori hanno riferito ampiamente sulla situazione politica ed amministrativa della loro Sezione e sull'attività svolta.

L'Ispettore di zona ha diretto a ciascuna Sezione un plauso per l'opera compiuta, dimostrandosi pienamente soddisfatto dei risultati conseguiti; ha quindi dato con brevi e chiare parole le direttive da seguirsi per l'attività futura.

Ogni Fascio, al termine dell'assemblea, ha voluto inviare un telegramma di devozione e di pura fede al Gerarca Federale co. de Puppi.

Da CIVIDALE

Nel R. Ginnasio - Liceo

Ecco l'esito della Sezione autunnale degli esami al R. Ginnasio-Liceo:

Ammessi alla I. Ginnasio: Bernardo Bruno, Debernardi Nello, Duri Romano, Mauro Cornelia, Minutti Pietro e Tamburlini Adriana.

Promossi alla seconda Ginnasio: Fazzini Giuseppe, Mirosevigh Luigi, Piani Sergio.

Promossi alla terza Ginnasio: Bulfoni Sergio, Cosentino Grazia, De Portis Gastone.

Promossi alla quarta Ginnasio: Morgante Elisa, Petris Nicolò, Trafniti Renato, Vidissoni Massimo.

Promossi alla prima Liceo: Cadore Riccardo, Collicelli Gino, Furlan Antonio, Furlan Giulio, Gasparini Dante, Lorenzini Lucia, Morpurgo Tullio, Paolini Galliano, Praturlon Giovanni, Rodighiero Antonio, Sforza Guido, Tofan Gio. Batta, Tomat Eugenio, Zampa Fidenzio.

Promossi alla seconda Liceo: De Portis Raul, Moro Gino, Facchini Guglielmo.

Promossi alla terza Liceo: Montalbano Osalco, Rossi Pietro.

***

Stamane 1 ottobre alle ore 9 hanno inizio regolarmente le lezioni nelle classi del ginnasio e del liceo.

L'inaugurazione solenne dell'anno scolastico è rimandata di qualche giorno

Da PONTEBBA

Beneficenza

Al Comitato pro Asilo Monumento ai Caduti di Pontebba, per onorare la memoria della compianta signora Licia Ragazzoni Schiavi, hanno versato le signorine Alice e Argia Buzzi insegnanti L. 30.

Da ENEMONZO

L'anno scolastico

Nella chiesa principale ha avuto l'altro giorno la rituale cerimonia religiosa per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico, presenti tutta la scolaresca con bandiere, i Balilla in divisa, il corpo insegnante e la rappresentanza delle autorità comunali.

CRONACA CITTADINA

La relazione della Giuria e i premiati per la Mostra delle vetrine

La Giuria nominata per il conferimento dei premi alle ditte cittadine concorrenti alla Mostra dell'uva, composta dai signori prof. arch. Piero Zanini, prof. cav. Gaspare Cavallero, dott. Guido Poggi, cav. Libero Grassi e sig. Vincenzo Piccolo à rimesso al Vice Podestà del Comune conte dott. Giovanni Groppiero il responso ed una esauriente relazione del cav. Libero Grassi, tenendo presenti e separati i requisiti di ogni singola Ditta riguardanti il concetto dell'attrezzatura tecnica di produzione e prodotto, e la concezione artistica per la presentazione della vetrina.

A ciascuna delle due categorie vennero assegnati i seguenti premi che si elencano in ordine di merito:

CATEGORIA ATTREZZATURA TECNICA DI PRODUZIONE E PRODOTTO: 1. Diploma e medaglia d'argento grande del Comune alla Ditta cav. Morelli de Rossi e diploma speciale di benemerenza al titolare.

2. Diploma e medaglia d'argento dell'ENAPI al sig. Antonio Gasparini.

3. Diploma e medaglia d'argento dell'ENAPI alla Cooperativa di Consumo.

4. Medaglia di bronzo dell'ENAPI allo Stabilimento Agrario Friulano di M. Zanier Fattori.

5. Medaglia di bronzo grande del Comune alla Ditta Pravisani Zoilo.

6. Medaglia di bronzo dell'ENAPI alla Ditta del Fabbro Luigi

7. Medaglia di bronzo dell'Assoc. Commercianti al sig. Bertoli Guido.

CATEGORIA COMPOSIZIONE ARTISTICA DELLA VETRINA:

1. Diploma e medaglia d'argento grande del Comune al signor Antonio Gasparini.

2. Diploma e medaglia d'argento dell'ENAPI allo Stabilimento Agrario Friulano di M. Zanier Fattori.

3. Diploma e medaglia d'argento della Associazione Commercianti alla Ditta Luigi Del Fabbro.

4. Medaglia di bronzo e diploma dell'ENAPI alla Ditta Pravisani Zoilo.

5. Medaglia di bronzo dell'Ass. Commercianti alla Ditta cav. Morelli de Rossi.

6. Medaglia di bronzo dell'ENAPI alla Cooperativa di Consumo.

7. Medaglia di bronzo della Ass. Commercianti alla Ditta G. Cargnelutti.

8. Idem, alla Ditta Bertoli, Guido.

9. Attestato di partecipazione alla Ditta S. Croattini.

La relazione

La Giuria ha steso la seguente relazione al Vice Podestà:

Innanzitutto la Giuria avvertì che se la gara delle vetrine non riuscì completamente per quantità, può dirsi che abbia invece raggiunto il fine per qualità, specialmente per quanto riguarda il secondo concetto.

I concorrenti i quali ai termini del programma avevano mandato tempestivamente la loro adesione furono 9.

La Giuria rilevò poi che altre quattro Mostre fuori concorso si presentarono al pubblico, come si accennerà appresso.

Hanno mancato in questa gara i commercianti all'ingrosso ed al minuto, del frutto uva, ai quali più di ogni altro spettava di far onore alla nostra città, allestendo vetrine e bacheche. Non può a meno di osservarsi che mentre in Udine vi sono molti negozi di vendita di frutta ed agrumi al minuto e diversi di essi che commerciano allo ingrosso, tutti, meno uno, pervasi di una incomprensione non spiegabile, rifuggirono la reclame alla loro ditta per affari commerciali, e civico dovere.

Alla mancanza di concorrenti commercianti del prodotto uva, si sono sostituiti, mantenendo alto sempre il loro buon nome, i floricoltori, i negozianti di coloniali, di manifatture e persino una modista.

***

Dopo questo rilievo d'indole civica, la Giuria è passata all'esame di ciascuna vetrina.

In primo opinò che il sig. Morelli de Rossi cav. Giuseppe con la Vetrina in via Mercatovecchio locali ex SAO, ha dimostrato di essere un viticoltore insuperabile: si notò subito che la varietà, la bellezza, e la fragranza delle sue uve, è frutto di pazienti esperienze, le quali costano ricalmi, ripiantagioni, innesti e metodi di coltivazione razionali e costosi, per cui egli ora è in grado di suggerire ad ogni viticultore, quali sieno le qualità di viti che danno migliore e maggiore prodotto nelle diverse zone a vitigno del Friuli.

Per queste considerazioni la Giuria propone alla S. V. Ill.ma che oltre alle premiazioni elencate, risultanti dalla classifica secondo le Vostre istruzioni, al cav. Giuseppe Morelli de Rossi venga assegnato un Diploma di benemerenza quale Viticultore.

Indipendentemente dalle considerazioni fatte per la Vetrina del cav. Morelli de Rossi, la quale sta a sè, venendo a valutare le altre vetrine si osserva che il sig. Gasparini Antonio, con la sua mostra fatta nel suo negozio in via Vittorio Veneto, ha allestito una vetrina con scelte varietà di uva, e che la concezione decorativa risponde ad allegorie e simbolismi tutte coincidenti e conseguenti alle utilità pratiche e naturali del prodotto uva: la gazza ladra rifugge le gioie, per abboccare un acino di uva, la mensa boccanale del lavoratore, umile ma abbondante, quella del medio ceto, e quella dello snobista, con nello sfondo la ricca disposizione dei recipienti contenenti i nettari più squisiti ottenuti dai vitigni del nostro Friuli. Custodito tutto questo da tre amorini, inanellati da grappoli d'uva, opera scultoria in pietra tenera dell'Udinese artista Antonio Marignani, costituisce un'assieme sontuosamente armonico anche nelle gamme cromatiche, così artisticamente ben ideato e disposto da attirare la suggestiva attenzione dell'ammiratore.

***

Così pure nella Vetrina del Nuovo Stabilimento Agrario in via Rialto, condotto dalla signora Maria Fattori, la Giuria ebbe ad appuntare la sua viva osservazione, perchè quella Vetrina si presentò in un simbolismo agreste pieno di profumo pastorale. Benchè questa vetrina abbia peccato di abbondanza, freschezza e fragranza del frutto Uva, oggetto e scopo principale della festività, pur tuttavia dal punto suggestivo la sig.ra Maria Fattori ha risolto il compito panoramico con simbolismi umani e naturali.

I due monelli l'uno a cavalcioni dell'altro, che dopo aver squassato una ringhiera tentano di ghermire il grappolo d'uva, stavano lì in antitesi con le due caprette serene e tranquille, le quali pareva non si curassero delle leggi per i furti campestri, o i pascoli abusivi, come non si curano del mondo che le osserva tanto in esse predominava un senso di pace e tranquillità, in contrasto con gli effetti del vino.

***

In via Rialto un'altra Vetrina, allestita nel negozio succursale della Cooperativa Friulana di Consumo, attirava viva l'attenzione del pubblico.

Per essa, l'allestitore, al quale sarebbe opportuna una distinzione speciale, aveva importato un pensiero che la Giuria non può a meno di marcatamente rilevare, inquantochè i grappoli di fragrante verduzzo dei vitigni del cav. Giovanni Sbuelz, tenuta di Savorgnano del Torre, intrecciati fra fasce luminose, con un razionale cromatismo, facevano riflettere nello sfondo della Mostra, tutta artisticamente decorata da Uva, frasche e foglie, e bottigliame, un maestoso Fascio Littorio, simbolo del Regime Fascista.

La benemerita Cooperativa di Consumo aveva poi allestito altra Vetrina nel negozio principale di Via Rialto.

In questa vetrina in ordine sparso apparivano le qualità di uve da tavola e da vino, nonchè la confezione accurata del bottigliame, della rinomata tenuta del cav. Giovanni Sbuelz di Savorgnano del Torre.

Il cav. Giovanni Sbuelz è egli pure un apprezzatissimo viticoltore.

Nella vetrina del negozio di via Rialto della Cooperativa di Consumo si ammiravano le uve Picolit, Verduzzo, Gamay, Tokai, nonchè le bottiglie del prodotto, di cui la tenuta Sbuelz esporta in quantità anche all'estero.

***

Nel sontuoso negozio di manifatture del signor Del Fabro in via Mercatovecchio, si ammiravano ben quattro vetrine, che marcavano quattro distinti tempi, del processo vinario.

Con una decorosa signorilità l'allestitore in queste quattro vetrine descrive le fasi per le quali il prodotto uva giunge alla mensa aristocratica, o snobista, che la giuria avrebbe desiderato veder raffigurata in definitiva da una bottiglia del nostro Ramandolo, anzichè in quella di un vino di origine estera.

Comunque i quattro tempi erano così bene rappresentati da destare viva ammirazione.

Il vigneto con verduzzo maturo al punto che il grappolo cade a terra, la raccolta del prodotto nel tinozzo, questa volta divenuto pignola, con il vitigno denudato, la botte in cantina, ripiena di friulanesco nettare, la mensa signorilmente allestita, formavano le quattro stanze della mostra Del Fabro.

Tutta questa descrizione intessuta di manufatti, costruivano l'ambientamento in toni armonicamente severi, con accuratezza di disegno, per i quali l'allestitore ha dimostrato che oltre ad avere un senso artistico, ha anche delle idee

***

In via Manin si ebbe ad ammirare la vetrina del floricultore Pravisani Zoilo, nella quale in specialità vennero esposti i prodotti della tenuta del marchese Edoardo Mangilli in Savorgnano del Torre. Il marchese Mangilli è un altro benemerito della viticoltura friulana, più di tutto per la produzione del suo speciale Verduzzo.

La ricca e bella vetrina, ornata da uve da tavola e da vino, pareva descrivere l'abbondanza.

E Pravisani Zoilo decorò gli sfondi con delle voluminosissime zucche a tinte sgargianti le quali chiudevano il fondale della vetrina in un attraente motivo panoramico.

***

In via Cesare Battisti, la signora Cargnelutti Giovanna tiene un negozio di rivendita frutta ed agrumi, gestito dal figlio.

L'attività della concorrente si svolge in un modesto ambiente. Su questa circostanza la Giuria fermò la sua attenzione, perchè è l'unica attività del genere di tutta la città per la quale la Festa dell'Uva domandava contributo.

Per ciò la concorrente è ben degna di essere osservata particolarmente dalla S. V. Ill.ma e vedere se ad essa non sia il caso di assegnare un diploma speciale di partecipazione, anche perchè l'allestitore, nel mentre presentò la sua vetrina con un'abbondanza di uve pronte alla rivendita, volle rappresentare un soggetto paesano di suggestiva ammirazione: una donna in pretto costume friulano sosteneva sulle spalle col biconcio, pesanti cesti ricolmi di bella e grossa uva. L'umile negozio con questa vetrina si poneva all'altezza dei più ricchi e sontuosi del genere.

***

In via Vittorio Veneto, nel negozio gestito dal sig. Bertoli, si ammirava una ricca vetrina, colma di grappoloni d'uva della tenuta dei conti Groppiero. Suggestiva ed istruttiva anche questa vetrina perchè il signor Bertoli accanto al vignale decorativo, aveva posato bottiglie con il succo d'uva, a dimostrazione che tale nettare è l'ultimo ritrovato della scienza vinaria.

***

Pure in via Vittorio Veneto si osservava un'altra vetrina del negozio di Modisteria condotto dalla signora Croattini. Per quanto la vetrina non avesse pretese, pure la concorrente ha saputo trarre dalla festa della vendemmia, un motivo reclamistico.

La concorrente in mezzo a grappoli d'uva pose un cappello di paglia campagnolo, quello che portano sul capo le donne friulane quando vanno alla vendemmia.

***

La Giuria ebbe a rilevare che altre quattro mostre per le quali non è giunta la regolare adesione nei modi e termini del concorso, si presentarono al pubblico.

La prima si trovava nella vetrina dello spaccio vini delle tenute del conte Raimondo de Puppi che, per una apprezzatissima sensibilità avrà pensatamente voluto porsi fuori di concorso. Ciò non pertanto la Giuria rileva come il conte de Puppi volle esser presente in questo manifestazioni del Regime le quali divenendo festività cittadine hanno dato ai cittadini che abitano nelle fitte case o contrade delle metropoli provinciali la sensazione che anche l'operaio, il commerciante, lo impiegato, si sia trovato in aperta campagna in piena vendemmia.

La Giuria ha rilevato che la vetrina dello spaccio di vini delle tenute del conte de Puppi, in via dei Teatri, si presentava con una decorazione fondale pittorica ben raffigurante il vigneto collinare e che esso dalla rappresentazione pittorica passava alla realtà tangibile, con il vitigno naturale artisticamente intrecciato ricolmo di esuberanti grappoli d'uva di ogni varietà, maturati nelle tenute del conte Raimondo de Puppi, che con i viticultori prima menzionati forma quella corona di benemeriti i quali all'agricoltura friulana diedero impulso e valorizzazione encomiabile.

***

In via Manin, i coniugi Manin-Turchetti, coltivatori di un vitigno nel colle del nostro Castello, raccolsero abbondanti grappoli di uva nera e bianca; formato un pergolato, da un balcone del loro palazzo fecero sporgere una scaletta, e quivi Pinocchio nel suo caratteristico costume la saliva, tentando di rubacchiare i grappoli. La suggestiva scenetta attirava più di tutto l'ilarità e la contentezza dei bambini.

***

In via Cavour nel negozio del floricultore signor Mattioni, la vetrina presentava un elegante e ricco vitigno il quale ambientava una tavolozza sfolgorante di svariate qualità di fiori; e pareva che l'assieme intrecciasse il frutto ed il fiore, per la felicità umana.

***

In piazza Mercatonuovo invece, l'Industria della Seta, essa pure ha voluto valorizzare il prodotto seta, che è prodotto principe dell'azienda agricola, con una buona espressione reclamistica.

Le grandiose vetrine drappeggiate dei più morbidi velluti e drappi di seteria, erano dominate da un pergolato ricolmo d'uva, che diveniva meta dell'avidità di uccelli in atto di beccheggiare il dolce frutto.

La Giuria si è sentita in dovere di avvertire questi quattro rilievi fuori concorso, prima di tutto per segnalazione storica, poi perchè la S. V. Ill.ma provveda come crede ad encomiare egregi concittadini ».

La relazione dispone poi le graduatorie corrispondenti ai premi.

La medaglia d'oro del Comune ai piloti della crociera orientale

Con deliberazione di ieri il Podestà, certo d'interpretare il sentimento della cittadinanza, ha deliberato di offrire al colonnello Fougier e agli arditissimi piloti della Squadriglia Aeroplani da Caccia che con la Crociera Balcanica hanno eroicamente tenuto alto il nome d'Italia, la medaglia d'oro col sigillo del Comune.

La consegna sarà fatta in forma solenne in un prossimo giorno nelle sale della loggia municipale.

La medaglia col nome del prode sergente pilota Brizzolari, deceduto nell'adempimento del suo dovere sul Campo d'Aviazione di Atene, sarà inviata alla Famiglia dell'Estinto.

Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio

L'Ufficio Corrispondente di Udine della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio comunica: Si ricorda ai datori di lavoro l'obbligo di presentare periodicamente le distinte di retribuzioni Mod. A. 5 compilate in una sola copia e completate in ogni dato richiesto con precisione, con la data e con la firma del titolare della Ditta.

Si ricorda a tutti i prestatori d'opera che i certificati medici vanno compilati sempre sui moduli speciali S. 31, S. 32, S. 33, S. 34 che sono uniti al libretto personale. Coloro che non hanno ancora ricevuto il libretto personale e dipendono da Ditte che hanno già fatto la denuncia e sono in regola con il pagamento dei contributi possono richiedere i moduli necessari nel caso di malattia all'Ufficio Corrispondente che ha sede presso i Sindacati Fascisti del Commercio Via Liruti n. 24, Udine.

Legge tassa scambi

Il Consiglio provinciale dell'Economia ricorda agli industriali ed ai commercianti che oggi entra in vigore la nuova legge sulla tassa scambio, di cui il R. D. L. 28 luglio 1930, N. 1011 pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » N. 178 del 31 luglio scorso, e che è stato stampato a parte dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta e fagiuoli - Vitello arrosto con ripieno - Contorni.

Sera: Riso e pomodoro - Roastbeef - Contorni.

Assemblea alpina

I Gruppo dell'A. N. A. Udine Nord «Antonio Cantore» comunica:

Sabato 4 corrente alle ore 20.30 nella sala Olimpia Sede del Gruppo, avrà luogo un'assemblea generale per gli scarponi in congedo residenti nella zona assegnata al Gruppo stesso, e cioè quella compresa entro i limiti segnati da Via Martignacco, Via A. L. Moro, Via Mazzini, Via Mercato Vecchio, Via Porta Nuova, Lato Nord Piazza Umberto I, Via Gorizia e diramazioni attigue, nonchè le frazioni di Rizzi Colugna, Paderno, Molin Nuovo Godia, Beivars, Vat, Chiavris, Casali Sartori.

All'Assemblea, che sarà importantissima, oltre agli scarponi già inscritti regolarmente precettati, potranno intervenire quelli ancora da iscrivere. All'ordine del giorno la data ed il programma della cerimonia relativa alla inaugurazione del Gagliardetto del Gruppo, che già allestito, a giorni sarà esposto nelle bellissime vetrine della Ditta Basevi in via Mercato Vecchio.

Orario dell'Ufficio Prov. dell'Economia

A decorrere da oggi 1° ottobre e fino al 30 aprile 1931, IX, l'orario del Consiglio e Ufficio Provinciale dell'Economia sarà per il pubblico il seguente:

Dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

La festa dei sessantacinquenni

Il comitato organizzatore della festa dei sessantacinquenni ci prega di rammenare ai coscritti del 1865 che domenica 5 ottobre p. v. verrà solennemente ricordato l'anno di nascita con il seguente programma:

Ore 7.30 — Messa nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, celebrata dal coetaneo Steffani don Vittorio — Ore 8.30: partenza col tram per Tarcento — omaggio di una corona d'alloro ai Caduti — gruppo fotografico — Ore 11.15: ritorno col tram a Tricesimo — omaggio di una corona d'alloro ai Caduti — Ore 13: pranzo nella Trattoria Boschetti e libertà d'orario per il ritorno ad Udine.

Nella stessa giornata di domenica verranno beneficiati anche gli otto coetanei ricoverati nella Pia Casa di Ricovero ed impossibilitati ad intervenire alla festa.

Coloro che ancora non hanno data la loro adesione, sono vivamente pregati volerla inviare al cav. Italico Piva, Via Superiore 40, membro del Comitato organizzatore.

Riunione del Direttorio del G. U. F.

Nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza del Segretario Politico dott. Giovanni Nigris si è riunito il Direttorio del sotto gruppo universitario Fascista Friulano composto dei sigg. Luigi Candussio — Tita Rizzani e dott. Camillo Zambruno.

Il Segretario Politico ha fatto un'ampia relazione dell'opera finora svolta soffermandosi particolarmente sull'ottimo risultato dei due campeggi dell'annata che hanno segnato una tappa decisiva nella realizzazione delle finalità sportive che gli universitari fascisti debbono perseguire.

Il Commissario Sportivo del G. U. F. Tita Rizzani ha quindi svolto una particolareggiata relazione sull'attività sportiva in generale facendo presente le ottime affermazioni ottenute nelle gare dagli atleti della sezione. Dopo avere discusso su particolari problemi interessanti la vita interna della organizzazione riguardanti in special modo le sezioni di Pordenone e Cividale, il Segretario Politico, compiacendosi dell'attività svolta di ognuno dei suoi collaboratori, ha tolto la seduta.

Automobile Club di Udine
Provvedimenti per i passaggi a livello

L'Automobile Club di Udine comunica:

Questo Automobile Club, accogliendo i numerosi reclami pervenuti da automobilisti soci e non soci per la prolungata chiusura delle sbarre ai passaggi a livello di Codroipo, Palmanova, Cervignano e Torre Zuino e per il precipitoso abbassarsi delle sbarre ai P. L. di Codroipo e Cervignano ha presentato un circostanziato rapporto al Ministero delle Comunicazioni a mezzo della propria Direzione Generale del R.A.C.I.

Giunge ora la seguente risposta del Ministero stesso che, interessando gli automobilisti di una vasta zona, riproduciamo per intero:

« In relazione al reclamo di codesta Direzione Generale per le prolungate chiusure che si sarebbero verificate ai Passaggi a Livello Km. 102.943 — 37.125 — 41.282 — 41.652 — 17.352 — 18.769 muniti di sbarre manovrabili a distanza, il primo dalla Stazione di Codroipo, il secondo dalla stazione di Torre di Zuino, il terzo ed il quarto dalla stazione di Cervignano, il quinto ed il sesto dalla stazione di Palmanova, s'informa di avere impartite disposizioni affinchè la manovra delle sbarre di cui trattasi sia sempre effettuata con tutta la diligenza possibile, in modo da limitare i pericoli di chiusura al tempo strettamente necessario per la sicurezza dell'esercizio ed evitare che qualcuna delle irregolarità verificatesi per il passao abbia a ripetersi.

« Per quanto riguarda il lamentato disagio del transito delle autovetture sul P. L. di Cervignano, lato Palmanova, si significa che è stato provveduto alla sistemazione della piattaforma stradale del P. L. stesso con la formazione d'un macadam asfaltico. Con ciò si ha motivo di ritenere che l'incoveniente di cui si tratta sia stato eliminato ».

Questo Automobile Club, lieto del successo ottenuto in seguito all'interessamento del Ministero delle Comunicazioni ed agli efficaci provvedimenti addottati, invita gli automobilisti che non lo avessero ancora fatto, a dare il proprio appoggio all'Istituzione che li rappresenta e li tutela, associandosi.

E poichè non è escluso che gli inconvenienti ora rimossi con disposizione superiore possano ripetersi in avvenire, sarà grato a tutti gli interessati che gli fornissero dati precisi e dettagliati nello eventuale ripetersi del disservizio.

Gita del Dopolavoro Ferroviario

Domenica 5 ottobre p. v. soci e famiglie iscritti al Dopolavoro ferroviario sezione Piave si recheranno in gita a Redipuglia per visita in mattinata a quel Cimitero Monumentale di Guerra, e, principali monumenti della città di Gorizia.

La partenza da Udine avverrà col treno delle ore 7.10. Il ritorno con quello delle ore 19.50.

Per il viaggio di andata-ritorno i partecipanti potranno avvalersi di diramazione di propria concessione. Colazione al sacco.

Le prenotazioni si ricevono sino a mezzogiorno del 4 ottobre presso la Segreteria della Sezione Ferrovieri e presso quelle dei vari Impianti Ferroviari.

In memoria di un artista

Il 19 febraio 1897, ossia trentatre anni or sono, moriva nella nostra città lo scultore Andrea Flaibani, nato a Udine il 15 novembre 1846 e sepolto nel tumulo municipale assegnato ai benemeriti della città.

Nel — Friuli — giornale dell'epoca si annunziava che lo scultore Luigi De Paoli si era offerto spontaneamente di eseguire un ricordo mormoreo al collega, ma l'idea non ebbe più seguito.

Ci si fa presente ora, che sarebbe desiderabile ricordare questo valente cittadino, sia pure con una modesta epigrafe.

Giriamo il desiderio all'autorità comunale.

La sagra della filologica a Pontebba

Come dicemmo altra volta, la Società filologica terrà a Pontebba, il 5 ottobre prossimo, il suo undecimo Congresso.

Non propriamente Congresso, però, è questa riunione una sagra, cui convengono da tutte le parti i Friulani, per ravvivare la fede friulana, per ritemprare lo spirito in un po' di buon umore nostrano.

E si ritroveranno in molti, come ogni anno, gli amici che verranno a Pontebba e a Valbruna; si ritroveranno d'ogni canto del Friuli, venuti per la Sagra della Furlania, venuti per sciogliere un modesto ma affettuoso segno di riconoscenza verso Arturo Zardini, che da Pontebba stessa ha fatto cantare alla sua lira appassionata, i canti che ora la Furlania ha fatti suoi, fatti del Popolo.

Dirà di Lui, nella commemorazione — che quest'anno è discorso ufficiale, — il prof. Ercole Carletti, il quale divide con Zardini la calda passione per la nostra terra, e la forza ed il vanto d'averla saputa far rivivere, da abbattuta che era dall'ultima grande guerra.

La sagra di quest'anno porta inoltre una gita in comitiva a Valbruna, nella magnifica valle omonima, dove, se non giunge troppo il friulano, giunge invece il cuore di tutti gli Italiani, come a luogo sacrato dalla guerra.

***

La Filologica prega anche noi di avvisare che il programma della riunione è il seguente:

Sabato 4 ottobre, alla sera, recita friulana della Compagnia dialettale udinese, con cori zardiniani del gruppo di Pontebba.

Domenica 5 ottobre, alle 8 di mattina, inaugurazione d'un ricordo sulla tomba del Maestro; alle ore 9, scopertura d'una lapide sulla Sua casa; ricevimento in Municipio e commemorazione, tenuta dal prof. Carletti, con audizione di canti zardiniani; dalle 10.30 alle 13, Congresso sociale.

Alle ore 13 pranzo; alle 15 gita in autobus a Valbruna.

Il banchetto costerà 16 lire a testa e le prenotazioni bisognerà mandarle o alla Filologica o al podestà di Pontebba entro il 2 di ottobre.

La S.A.F. metterà a disposizione dei congressisti tre delle sue nuove vetture, comode e rapide. Il tratto Udine-Pontebba, e ritorno, costa lire 20; Pontebba-Valbruna, e ritorno, lire 5.

I posti verranno riservati, naturalmente, ai prenotati.

Nel mondo delle scuole

Istituto Commerciale di Toppo

La Direzione dell'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann comunica:

Si porta a conoscenza del pubblico che col nuovo anno scolastico 1930-31 funzionerà presso l'Istituto Commerciale anche il Corso Preparatorio attraverso il quale si accede al primo corso superiore dell'Istituto Commerciale stesso.

A detto Corso possono icriversi tutti gli allievi che da tre anni abbiano frequentata una qualsiasi scuola media inferiore regia o pareggiata.

Si ricorda che gli esami della sessione di ottobre incominciano il giorno 9 ottobre alle ore 8.

R. Istituto Magistrale di Udine

Sono aperte le inscrizioni alla Sezione di Agraria avente sede presso il R. Istituto Magistrale di Udine.

Possono inscriversi le allieve che hanno conseguito il Diploma di abilitazione Magistrale o che sono munite di titoli che il Consiglio Direttivo consideri equivalenti.

Per la inscrizione occorre presentare domanda su foglio di carta bollata da lire 3.

Le lezioni incomincieranno lunedì 20 ottobre 1930 a ore 16, con orario dalle ore 16 alle 18.

Gli esami della sessione autunnale avranno inizio domenica 12 ottobre.

L'esito del Concerto mandolinistico

Domenica sera alle ore 21 il Circolo Mandolinistico « Tita Marzuttini » tenne l'annunciato concerto nella sala del Dopolavoro Volpe (gentilmente concessa). Il tempaccio che imperversava a quell'ora certo non consigliava ad uscire di casa, ma la popolarità, la valentia, e le larghe simpatie di cui godono i bravi componenti il Circolo fecero accorrere una tale folla che fu impossibile accoglierla tutta nella pur ampia sala!

L'esecuzione fu perfetta ed ammirabile sotto ogni riguardo e si dovettero concedere vari bis.

L'egregio signor Giovanni De Nardo ha riconfermato i suoi pregi di valente direttore e conservatore, ed i bravi dopolavoristi hanno dato novella prova della loro passione e della loro costanza ammirevole posta nello studio dei popolarissimi strumenti.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 1 ottobre

Roma-Napoli — Ore 20,35: Concerto sinfonico.

Francoforte — Ore 20: Concerto popolare di solisti.

Lipsia-Dresda — Ore 20: «Don Pasquale», opera comica di Donizetti.

Praga — Ore 20: Concerto sinfonico (Trasmissione dal Municipio di Praga).

Radio-Parigi — Ore 20: «Orfeo», Radio-Concerto-Opera di Gluck (con cantanti dell'Opera Comique.

Giovedì 2 ottobre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.40: «Ballo in maschera», opera di Verdi.

Roma-Napoli — Ore 20.35: «Linda di Chamounix», opera di Donizetti.

Langenberg — Ore 20: «Le Stagioni», oratorio di Haydn.

I biglietti della "Veneta"

A partire da oggi i biglietti di andata e ritorno, distribuiti dalle stazioni e fermate della Società Veneta, avranno la normale validità di due giorni, compreso il giorno del rilascio.

Rimangono, beninteso, in vigore le maggiori validità già accordate nelle domeniche e negli altri giorni festivi riconosciuti dallo Stato, nonchè quelle eccezionali stabilite per la Pasqua, Natale o capodanno.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden
Trionfo de "I Vikinghi"

La meravigliosa leggenda scandinava del X secolo che narra la storia dei navigatori del mare alla conquista dell'infinito: « I Vikinghi » popolo di guerrieri arditi e generosi, ha riscosso il più trionfale successo nel capolavoro Metro Goldwyn Mayer fuori classe 1930 al tecnicolor, con interpreti Paoline Starke e Ronald Crisso.

Spettacolo di eccezionale importanza che viene replicato oggi mercoledì per l'ultimo giorno a grande orchestra dall'inizio ore 17.

Cinema Varietà Cecchini
"Harold Lloyd"

Oggi dalle ore 17 ultime trionfali repliche della super-comica: « I tre fidanzati di Bebè » interpreti principali Harold Lloid — Bebè Danieli e Saltapicchio.

Nel varietà il Duo Barno Barno fantasisti imitatori. — Domani importante première del capolavoro « La Giostra delle Illusioni » con interpreti principali Suzy Vernon — Oreste Bilancia.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Soston. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33 (estero doppio)
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Le norme ministeriali circa l'esenzione

dall' imposta di consumo dell' uva da vino

ROMA, 30.

Il Ministro delle Finanze ha diramato in data odierna la seguente circolare indirizzata alle Regie Prefetture e alle Intendenze di Finanza del Regno.

Giusta la facoltà conferita a questo Ministero con decreto legge in corso di firma per ciò che concerne l'esenzione dalle imposte di consumo dell'uva fresca destinata alla vinificazione del consumo famigliare, si dettano le seguenti norme interpretative di carattere obbligatorio per l'applicazione della stessa.

Tale esenzione, avente effetto dal 28 settembre e che si estende anche all'addizionale governativa riguarda l'uva fresca, sotto la quale denominazione va compresa l'uva di qualunque specie anche se pigiata, con tutti i raspi e le buccie chè non si trovi ancora in istato di fermentazione tumultuosa e va concessa una sola volta per ogni anno solare a ciascuna famiglia quale che sia il numero dei componenti di essa, intesi per tali le persone che strette da vincolo di parentela di affinità o di servizio, convivono stabilmente con un capo di famiglia.

Ove non è applicabile

La franchigia medesima a sensi dell'art. 1 del decreto non è applicabile ai commercianti all'ingrosso ed al minuto di bevande vinose od esercenti alberghi, trattorie, pensioni e simili ed è strettamente limitata al consumo famigliare; perciò in caso di vendita o di cessione a qualsiasi titolo dell'uva destinata alla vinificazione, dei prodotti vinosi, dall'uva stessa ricavati rendesi obbligatorio da parte del capo di famiglia la denunzia e il pagamento della relativa imposta sotto la comminatoria delle sanzioni previste nell'art. 16 sub. 43, del Regio decreto legge 20 marzo 1930 N. 141.

Il quantitativo massimo di vino al quale si estende l'esenzione di cui trattasi è fissato in otto quintali al netto nell'intesa che la esenzione compete tuttavia sino alla concorrenza dei detti otto quintali anche per acquisti o cessioni di quantità maggiori. Riguardo al limite di tolleranza previsto dall'art. 2 del R. D. L. nella misura del 10 per cento sugli otto quintali, è da tener presente che nelle regioni nelle quali vigono per le vendite dell'uva da vino unità di misura consuetudinarie superiori agli otto quintali, la esenzione deve ritenersi contenuta nel limite di questa misura consuetudinaria sinchè non ecceda il 10 per cento. Così ad esempio nel bolognese dove l'unità di misura consuetudinaria (cosidetta « castellata »), è di quintali 8.40, l'esenzione si applica sino a detta quantità mentre per l'eventuale eccedenza è dovuta l'imposta. Se invece la misura consuetudinaria ecceda gli otto quintali aumentati del 10 per cento l'esenzione dovrà arrestarsi al quantitativo di quintali 8.80.

Nelle regioni poi dove esiste una misura minore degli otto quintali o dove non esiste alcuna misura consuetudinaria la esenzione ha luogo fino alla concorrenza di otto quintali.

Per ottenere l'esenzione

E' da avvertire ancora che gli accennati quantitativi sui quali è applicabile l'esenzione possono essere acquistati e trasportati in diverse riprese. Il capo famiglia che intende usufruire della franchigia, prima di iniziare il trasporto dell'uva destinata alla vinificazione nello stesso comune quanto in comune diverso, è tenuto a denunciare alla amministrazione delle imposte di consumo nel comune dove risiede e dove effettuerà perciò la vinificazione e acquisto dell'uva, indicando il luogo di provenienza e la località nella quale effettuerà la vinificazione. L'amministrazione delle imposte gli rilascierà una bolletta di accompagnamento la quale dovrà scortare la merce con avvertenza che ove la provvista fosse fatta in più riprese occorrerà una bolletta per ogni trasporto. Soggiungesi che il venditore o cedente non potrà consegnare la merce che dietro presentazione della bolletta di accompagnamento. Data la ristrettezza del tempo, gli uffici delle imposte si serviranno per il rilascio di detti documenti dei moduli ora in uso per le normali bollate di accompagnamento, restando inteso che ove i relativi bollettari fossero forniti oltrechè della madre e della figlia anche di contromatrice o scontrino, questi dovranno essere consegnati al richiedente perchè rimetta al venditore o cedente, il quale li conserverà a giustificazione. Inoltre gli uffici delle imposte dovranno tenere apposito registro in cui segneranno man mano le denuncie per gli opportuni controlli. Si avverte infine che la vinificazione può avvenire in cantine o locali di proprietà del consumatore, come pure in cantine o locali di terzi purchè questi locali non appartengono a cantine sociali, a stabilimenti di vinificazione, a venditori allo ingrosso e al minuto di bevande vinose, ad alberghi, trattorie pensioni e simili, e neppure abbiano comunicazione coi locali pertinenti agli enti o persone ora indicate.

Premi per una monografia concernente la "statistica delle assicurazioni,,

L'Istituto Centrale di Statistica, nella sua qualità di amministratore del patrimonio della «Fondazione Reale Mutua Assicurazioni» in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 3 dello Statuto della Fondazione stessa, approvato con R. D. 21 giugno 1928 n. 1666 bandisce un concorso a premi per una monografia concernente la «statistica delle assicurazioni» alle seguenti condizioni:

1) i concorrenti dovranno essere cittadini italiani;

2) i lavori dovranno essere redatti in lingua italiana, essere inediti o pubblicati posteriormente al 31 dicembre 1923 e dovranno trattare argomenti relativi alla statistica delle assicurazioni;

3) i detti lavori dovranno essere presentati, in duplice copia, all'Istituto Centrale di Statistica, via S. Susanna n. 17, Roma, corredati dal certificato di cittadinanza del concorrente, di data posteriore al presente bando;

4) i lavori non debbono essere stati presentati ad altro concorso, nè lo dovranno essere prima del conferimento del premio;

5) Non è ammesso l'invio di copie scritte a mano;

6) il termine perentorio per la presentazione dei lavori scade il 31 dicembre 1930 e resteranno, quindi, esclusi dal concorso, quei lavori consegnati a mano dopo tale data o dal cui timbro postale di spedizione risulti una data posteriore;

7) al concorso sono assegnati due premi rispettivamente di lire 10.000 e 5.000 al lordo della R.M.

La Commissione giudicatrice potrà, peraltro, a suo insindacabile giudizio, qualora ne riscontri la necessità, suddividere i due premi fra più concorrenti giudicati egualmente meritevoli;

8) l'esame delle monografie e la aggiudicazione dei premi saranno di competenza di una speciale Commissione composta:

a) del Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica;

b) del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale della Società Reale Mutua Assicurazioni;

c) di due membri designati dal Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica.

La Commissione avrà facoltà di aggregarsi altri due membri particolarmente competenti sulle questioni trattate nei lavori da giudicare.

9) l'Istituto Centrale di Statistica si riserva di pubblicare sugli Annali di Statistica, a sua insindacabile giudizio, in tutto o in parte, a proprie spese, i lavori inediti premiati.

Dove si pagano le imposte di consumo

Il Podestà, constatata la necessità di istituire speciali uffici staccati per la riscossione delle imposte di consumo sui generi provenienti da fuori comune, in modo da rendere quanto è possibile agevole il pagamento del tributo ai cittadini importatori di merci tassate. Visto che il locale all'uopo designato in « Piazzale XXVI luglio a piano terra della «Casa del Combattente», è già pronto, e nell'attesa della sistemazione di altri locali adatti in Piazzale Osoppo e Piazzale Palmanova, ha determinato:

a decorrere dal 1 ottobre p. v. è aperto al pubblico l'Ufficio per la riscossione delle imposte di consumo sito in piazzale XXVI luglio, col seguente orario:

Giorni feriali: Gennaio dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Febbraio dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Marzo dalle ore 7 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Aprile dalle ore 7 alle ore 12 e dalle ore 14 alle 17.

Maggio dalle ore 6 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 18.

Giugno dalle ore 6 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 18.

Luglio dalle ore 6 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 18.

Agosto dalle ore 6 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 18.

Settembre dalle ore 7 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Ottobre dalle ore 7 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Novembre dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Dicembre dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Giorni festivi legalmente riconosciuti, dalle ore 8 alle ore 12; l'orario è suscettibile di variazioni qualora le esigenze del servizio lo richiedessero.

Il decesso d'un recluso

E' morto l'altra notte, nelle locali carceri giudiziarie, quel tale Felice Lorenzi fu Felice d'anni 73 condannato dalla Corte d'Assise a 10 anni di reclusione per aver ucciso in quel di Claut, certo Giuseppe Tonegutti.

La morte sopravenne in seguito ad improvviso malore.

Il nuovo Segretario dell'Unione

sindacati fascisti dell'agricoltura

Sabato scorso, 27 corr. mese, il camerata Carlo Migliavacca, ha ricevuto le consegne dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, alla presenza del Direttorio dell'Unione stessa.

Il camerata commissario Filomeno Vitale, che dopo due anni di permanenza fra noi, lascia la provincia di Udine, chiamato dal la Presidenza della Confederazione ad altro incarico, ha fatto una relazione del lavoro svolto per l'assistenza ai rurali e per l'affermazione del sindacalismo, nella nostra provincia. Ha portato infine il saluto, a nome suo e dei lavoratori al nuovo segretario, camerata Migliavacca, vecchia camicia nera lombarda e valoroso ufficiale in guerra, che giunge da Aquila ove reggeva quell'Unione Provinciale.

Il camerata Migliavacca ha voluto assicurare il direttorio che la concezione dell' ordinamento sindacale fascista sarà difesa e propugnata con costanza, e che nulla rimarrà intentato per la tutela dei diritti dei lavoratori, che la nostra rivoluzione ha sancito.

* * *

Sono stati proposti ed inviati, i seguenti telegrammi:

« On. RAZZA, Rurali - ROMA — Direttorio provinciale rurali Udine presente consegne mentre tributa doveroso plauso camerata Vitale destinato altrove riconferma a V. S. onorevole sua incondizionata collaborazione nuovo Segretario provinciale Migliavacca — *Vitale-Migliavacca* ».

« Eccellenza BOTTAI - Roma — Direttorio Provinciale Rurali Udine presente consegne segreteria provinciale assicura vostra eccellenza sua costante ed incondizionata collaborazione. Ossequi — *Vitale-Migliavacca* ».

« Segretario Partito Nazionale Fascista - Roma — Direttorio provinciale rurali Udine presente consegne segreteria provinciale riconferma sua indefettibile fede capo governo e fascismo. — *Vitale-Migliavacca* ».

S. E. Turati ha così risposto:

« Ricambio a tutti cordialmente saluto. Viva il Duce. Viva la Rivoluzione. — *Turati* ».

Le commoventi onoranze funebri alle salme

di Elena e Claudio Biasutti

Commoventissimi riuscirono ieri nel pomeriggio, i funebri tributati alle salme di Elena e Claudio Biasutti, vittime del disgraziatissimo caso di cui ieri demmo ampia notizia, e che tanta dolorosa impressione ha suscitato in città e particolarmente nella larga cerchia di conoscenti e di amici del signor Giulio Biasutti, rispettivamente marito e padre degli Estinti.

Una folla imponente di cittadini e di popolo volle darsi convegno alle ore 17, nei pressi della casa del dolore, in Viale Venezia, per tributare alle salme lacrimate il reverente estremo saluto, per portare il fiore della ricordanza.

Numerosissimi pure gli amici stringentisi attorno al signor Giulio Biasutti, colpito da sì atroce sventura; alcuna parola di conforto poteva colmare lo strazio del suo cuore.

Alle 17 precise le salme, racchiuse nelle loro bare, a spalle di amici e conoscenti di famiglia scendono dall'abitazione per essere deposte, la prima, quella del piccolo Claudio nella bianca carrozza, la seconda, quella della signora Elena, nella carrozza funebre bardata a nero.

Un'onda d'intensa commozione pervade tutti i presenti; gli uomini si scoprono, le donne si fanno il segno della croce; nel silenzio s'ode più di qualche singhiozzo impossibile a trattenersi.

Il mesto, imponente corteo lentamente si muove. Lo aprono le insegne religiose, seguite da una fila di bambini bianco vestiti. — Quindi le corone, parte portate a mano, parte deposte sulle carrozze funebri.

Le corone

Fra le tante bellissime corone inviate, notammo le seguenti dediche: Il marito addolorato — Il papà al figlio diletto — Il papà la mamma — I fratelli, le sorelle a Elena — la suocera — il cognato e le cognate — Famiglie Grasselli; Moretti — Famiglie Cesare e Ugo Omet — Impiegati Ditta Luigi Moretti — Operai Ditta Moretti — Famiglia Durante, famiglia Fracasso — Elvira ed Angelo Vacchiani — Società Mutua Agenti di Commercio — Famiglia Chiesa — Famiglie Pianta e Castelletti — Squadra al rialzo — Scuola di Contabilità — Ditta Maffioli, impiegati ed operai.

Moltissime pure le palme:

Sindacati Fascisti del Commercio — Cugini Vacchiani — La maestra di Claudio — Pietro e Amelia Tommasi — Gli amici di Claudio — Luciano, Tito, Franco a Claudio — I nonni, gli zii e le zie — Al cuginetto ed alla zia — Beppino a Claudio — La nonna Teresa, gli zii Maria, Elena, Emilio, Giorgio, Walter, Bruno a Claudio e Elena — Piera Cappello a Claudio — Gino e Nora Fioretti.

I cordoni della carroza recante la salma del piccolo Claudio, erano retti da suoi piccoli amici, compagni di scuola; gli altri erano retti dalle signore Ida e Adele Omet, Cantoni, Cremese, Moretti e Fracasso.

Accompagnavano le salme: il signor Biasutti accasciatissimo, i fratelli e le sorelle della defunta, i cognati, gli zii ed altri parenti.

Dietro imponentissima seguiva la lunga teoria degli accompagnatori.

Il seguito

Larghissima la partecipazione dei soci della Mutua Agenti di cui il signor Biasutti è vicepresidente, raccolti attorno al vessillo sociale, con a capo il Presidente cav. G. B. De Paoli ed il consiglio direttivo al completo; anche la Società Operaia di M. S. aveva inviato il suo labaro e molti soci con alla testa il Presidente signor Giuseppe Chiesa; notata la partecipazione della Scuola serale di contabilità della quale il signor Biasutti è vicepresidente; oltre al corpo insegnante al completo c'era pure il direttore prof. dott. Mario Dal Dan anche per il presidente cav. prof. barone Enrico Morpurgo. Il sindacato fascista del commercio aveva pure inviato una larga rappresentanza con gagliardetto.

Notata inoltre la presenza dei dirigenti, impiegati ed operai della Ditta Luigi Moretti.

Il corteo fra due fitte ali di popolo reverente, si reca alla parrocchiale di San Nicolò per le esequie, svoltesi in forma solenne.

Terminata la mesta funzione il corteo si ricompone e, ritornato per via Poscolle, giunge a Piazzale 26 Luglio.

Quivi, alle lacrimate salme, con semplici, toccanti espressioni, porgono l'estremo saluto il signor Giuseppe Chiesa a nome della Società Operaia ed il cav. De Paoli a nome della Mutua Agenti.

Indi il corteo prosegue verso il Cimitero ove in posto riservato, in una unica nicchia, le due salme riposeranno nel sonno eterno.

Alla memoria delle compiante vittime, il nostro reverente saluto; al signor Biasutti ed ai parenti tutti rinnoviamo espressioni di profondo cordoglio.

La sottoscrizione

Ecco il secondo elenco delle oblazioni per iscrivere i nomi di Elena e Claudio Biasutti, fra i soci perpetui della Mutua Agenti:

Zanini Giuseppe, L. 5 — Romanelli Armando, 5 — Contardo Giuseppe, 5 — Fornasier Umberto, 5 — Piccolo Vincenzo, 5 — Rocco Bruno, 5 — Romanelli Umberto, 5 — Angeli Arturo, 5 — Carussi Elio, 5 — Fattori Maria Zanier, 20 — Serafini Niedo, 5 — Del Pup Cesare, 5 — Busetti Luigi, 5 — Bastianutti Luigi, 5 Angelini Angelo, 5 — Sturolo Enrico, 10 — Marussig Pietro, 5 — Francescutti Italo, 5 — Benedetti Cirillo, 5 — Benedetti Cerere, 5 — Clozza Angelo, 5 — Ronchi Attilio, 5 — dott. Virginio Doretti, 5 — Italia Doretti, 5 — Emilio Doretti, 30 (per i soci bisognosi) — Gabai Galliano, 5 Mascherin Giuseppe, 5 — Troiani Pietro, 5 — Dal Forno Ettore, 10 — Quarina rag. Carlo, 10 — Clain Adolfo, 5 — Conti Aldo, 5 — Saccomani Elio, 5 — Manfredo Livio, 5 — Moretti Antonio, 5 — Cotterli Francesco, 10 — Moro Filippo, 5 — Bertamoni Roberto, 5 — Venturini Ivo, 5 — Bertoldi Erardo, 10 — Zamolo Andrea, 10 — Linda Bonifacio, 5 — Gremese Andrea, 5 — Turchetto Iginio, 5 — Famiglia Manghi, 10 — Vendruscolo Arturo, 5 — Mussatto Arnaldo, 5 — Cappellani Francesco, 5 — Piccinini Pietro, 5 — Reccardini Evaristo, 5 — Del Fabbro Augusto, 5.

VOCI DEL PUBBLICO

Circa l' orario nelle scuole

Riceviamo:

On. Sig. Direttore,

Vorrebbe ella, on. Sig. Direttore, col mezzo del suo «Giornale», esporre al signor Preside del R. Liceo Ginnasio classico la preghiera di moltissime famiglie di avere per le lezioni quotidiane un orario unico cominciante non più tardi delle 8.30, almeno per le classi ginnasiali, ove non sia assolutamente possibile anche per le altre? Dalle 8.30 alle 12 o alle 12.30 c'è pazio più che sufficiente per comprendere tutto l'orario regolamentare, Ginnastica a parte Si otterebbe così di risparmiare ai giovanetti quattro viaggi da casa al liceo tutti i giorni con infinita perdita di tempo e con non lieve disagio della famiglia; e si darebbe loro il tempo necessario, avendo gl'intieri pomeriggi liberi, di studiare le loro lezioni, di fare con calma, e non a ritagli di tempo o in ore inconsuete e inopportune i loro compiti giornalieri, ciò che non è possibile, specialmente nella stagione invernale, con l'orario diviso che occupa e frastaglia, senz'alcun vantaggio, l'intera giornata. Così si fa nelle scuole di Roma, di Milano, di Venezia, di Padova e in quasi tutte le altre città, e anche nel R. Liceo Scientifico di Udine, con gran de soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie e senza alcun nocumento della pedagogia.

UN ABBONATO

Ricordiamo la nota dell' « abbonato » a chi di competenza per l'eventuale presa in considerazione.

Un cliente dalle mani lunghe

e dalle gambe corte

Ieri mattina, al fotografo Alfredo Giordano con studio in Via Mercatovecchio n. 16, si presentò un giovane esprimendo il desiderio di farsi una.... bella fotografia.

Siccome il foografo era occupato, il giovane fu pregato d'attendere un momento.

Di questo momento costui approfittò per visitare le altre stanze che compongono l'abitazione del fotografo. Nella camera della sorella di questi, e precisamente della signorina Maria Giordano, si fermò per raccogliere e mettere in tasca un orologio d'oro un anello pure d'oro, un anello d'argento ed un borsellino contenente circa 13 lire, che si trovavano sopra un tavolinetto, per poi andarsene sollecitamente, insalutato ospite.

Dopo poco, il fotografo uscì dal suo studio per invitare il giovane a fare la fotografia, ma non lo trovò; trovò invece la porta che conduce alle camere aperta e un po' di disordine. Preso da un vago sospetto, discese in istrada per darsi alla ricerca di quel tizio che non poteva essere tanto lontano. Infatti lo rovò in Via Paolo Sarpi diretto evidentemente al Monte di Pietà. Il Giordano informò della cosa il Vigile Urbano Venturini il quale senz'altro procedette al fermo del giovanotto

Più tardi costui, ch'è risultato essere certo Alfredo Minisini fu Noè d'anni 21 dimorante ai Rizzi in via Bergamo, fu tradotto alla Caserma dei Carabinieri di Via Gemona ove fu trovato in possesso degli oggetti suddetti che furono tosto riconsegnati al Giordano.

Il Minisini fu passato alle Carceri e denunciato all'autorità giudiziaria.

Fiori d' arancio

Una giovane coppia ha l'altro ieri realizzato il suo bel sogno d'amore: l'egregio rag. Eliseo Filipponi, impiegato presso la locale Cassa di Risparmio, ha impalmato la distinta signorina Nives Caneva, figlia del signor Giuseppe Caneva che tante larghe simpatie gode in città e provincia.

La cerimonia religiosa, alla quale parteciparono i parenti più intimi, si svolse nella chiesa parrocchiale di San Cristoforo, officiante mons. Paoliti.

Dopo un sontuoso rinfresco servito in casa della sposa, la coppia felice partì per un viaggio di piacere.

Molti i regali di valore pervenuti agli sposi fra i quali notammo quelli dei padrini rag. Gino Leonarduzzi e signor Nino Castagna di Milano, oltre un'infinità di olezzanti fiori, omaggio delle amiche e conoscenti della sposa.

Alle famiglie Caneva e Filipponi, le nostre felicitazioni; ai gentili sposi auguri di ogni bene.

Beneficenza

Il signor Ovidio Paschini ha versato alla locale Congregazione di Carità lire 10 nel primo anniversario della morte del padre signor Umberto. Alla stessa istituzione hanno versato: In morte di Eolo Gini: S. A. Setifici Silvestri lire 25; famiglia Ortiga L. 10. In morte di Elena e Claudio Biasutti: ing. arch. Ettore Gilberti lire 25.

Per onorare la memoria del defunto giovane Folegotto Luigi, nipote del direttore del deposito generi di monopolio di Udine, gli impiegati ed operai di detto servizio hanno elargito lire 25 in favore della benemerita Società Protettrice dell'Infanzia.

Un chiarimento

Sotto il titolo: « Un padre inumano » appariva sul giornale del 23 u. s. un articolo in cui si comunicava il fermo di un ragazzo tale Lenghiz Berto di Racchiuso scacciato dal padre ubriaco.

Per chiarire un possibile equivoco, ci scrive ora Giuseppe Lenghiz di Racchiuso, precisando che il ragazzo fermato non è Berto Lenghiz di Giuseppe ma bensì Di Giusto Alberto di Angelo di Racchiuso.

A nostra volta possiamo precisare che la citazione del Lenghiz nella cronaca è dovuta al fatto che il ragazzo declinò erroneamente ai Carabinieri appunto quel casato.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 30.

La sezione cereali della Borsa di Milano comunica all' « Agenzia Stefani » le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: numerosi affari, andamento debole per consegne ottobre, e sostenuto per consegne dicembre e marzo, poco stabile. — Apertura: ottobre 115; dicembre 118.20; marzo 121.75 — Chiusura: ottobre 115.35; dicembre 119; marzo 122.40.

Granoturco: attivo, prezzi in ulteriore ribasso, poco stabile — Apertura: ottobre 50.50; dicembre 51.50; marzo 51.65 — Chiusura: ottobre 51.50; dicembre 51.75; marzo 51.75.

Riso: attivo, andamento debole. — Apertura: ottobre 95; dicembre 108.25; marzo 113.65 — Chiusura: ottobre 95.20; dicembre 107.85; marzo 113.25 —

Cronache Sportive

U. L. I. C.

(Seduta del 30 - 9 - 1930 - VIII)

Trofeo „ G. Gorin". — Si da atto che domenica 5 ottobre p. v. avranno luogo le seguenti gare: Ore 14: Ferrovieri-Albatros — Ore 16: Pozzuolo-Italia (II. Serie).

Tesseramento 1930-31: Si rende noto che le Società che intendono svolgere la propria attività, devono essere affiliate alla U.L.I.C.. La tassa annuale è di L. 25 e dovrà essere versata entro la prima decade del prossimo mese di ottobre.

Ogni Società dovrà poi far pervenire a questo Comitato un elenco del proprio Consiglio Direttivo contenente nome e cognome, indirizzo di ciascun membro e quello della Società nonchè copia del proprio statuto ed indicazione dei colori sociali.

Dovrà inoltre essere indicata la località precisa ove trovasi il campo di gioco che in successivo tempo dovrà essere collaudato da persona delegata da questo Comitato.

p. Il Comitato: *Mario Bernardinis*

Bocciofila

Affermazione della squadra udinese al torneo triveneto di Padova

PADOVA, 28

L'importante gara di bocce «Coppa A. Bison» che aveva radunato a Padova i migliori giocatori delle tre Venezie, è stata troncata nel pomeriggio per maltempo proprio quando stava per entrare nelle fasi più integranti, e rinviata a domenica prossima.

Fra i molti campioni di Padova, Treviso, Venezia, Vicenza, Rovigo, Monselice ecc., vi erano anche i rappresentanti della giovane fiorente Bocciofila Udinese — che volle inviare a proprie spese — chiudendo così in modo brillante un'intensa attività di stagione. I nostri giuocatori accompagnati da un discreto numero di amici sostenitori, hanno avuto una accoglienza quale francamente non si aspettava.

Al dott. Accordi, al dott. Pagin presidente della «Italo Tinazzi», al dott. Morfina Commissario Provinciale, ai sigg. Pittarello e Scarabotto ed agli altri perfetti organizzatori della importante manifestazione sportiva d'oggi, gli udinesi sentono il dovere di esprimere i più sentiti ringraziamenti ed i sensi di profonda riconoscenza per le cortesie loro usate durante la giornata.

Particolarmente i friulani ringraziano il noto e stimato rappresentante signor Giuseppe Lazzarini, commissario sportivo, valente giuocatore, apprezzato anche sui rettangoli di Udine, il quale, oltre ad aver messo a nostra disposizione la sua automobile, volle offrirci le sue cortesie fino a tarda sera e cioè fino alla partenza dalla simpatica città veneta con la quale Udine è stata ben lieta di avere iniziato anche in questo ramo sportivo, ottime e significative relazioni.

* * *

— I giuocatori udinesi non erano scesi nella città del Santo con molte pretese. Conoscevano molto bene il valore dei concorrenti, in numero di 96, ma non era forse questo che poteva impressionarli, che anche i nostri elementi, scelti dal Commissario sig. Ugo Traghetti, sanno gareggiare con bravura.

Ciò che invece destava serie preoccupazioni, erano il regolamento ed il sistema di giuoco praticato a Padova per tale gara che è tutto diverso del nostro; le partite si svolgevano ai 16 punti anzichè ai 21, i giuocatori potevano giuocare una sola boccia per ciascuno; una palla contava 1 punto, due bocce 2.

Ma ciò che metteva in condizioni svantaggiate i friulani, era la breve distanza dei giuochi, limitati ad un massimo di 16 metri, con possibilità di far uso anche di una distanza tra pallino e fettuccia di partenza, di 14 metri, avveniva perciò che i bocciatori usufruendo di altri tre metri di rincorsa, lanciavano generalmente la palla da una distanza brevissima che variava dai 9 ai 12 metri.

Su queste distanze, è necessario abituarsi per raggiungere la forma fenomenale dei tiratori che abbiamo visto, i quali difficilmente falliscono il bersaglio. I nostri puntatori, specie su un terreno meno umido di quello in cui giuocarono oggi, sono forse di parecchio superiori agli avversari ma i bocciatori udinesi, impreparati al sistema vigente in simili gare, perdono nettamente il confronto con i fortissimi avversari. Infatti abbiamo dovuto lamentare l'eliminazione di tre coppie, appunto perchè i stoccatori non trovavano facile lì per lì abituare il braccio per far seguire alla boccia una parabola breve, ben differente dall'abituale.

I friulani eliminati contro avversari di rispettabilissimo valore, hanno perduto con i seguenti onorevoli punteggi: Sporeno G.-Fabris contro Garbo-Biagiotto 16 a 5, Negrini E.-Treleani P. contro Berti-X 16 a 8, e Maseri Tullio-Oboel contro Cazzagon-Marganaro di Oriago 16 a 8.

In queste due ultime dispute, abbiamo rilevato la tarda, vana ma bella ripresa dei puntatori Negrini e Maseri, mentre nelle prima ha figurato discretamente nel tiro Fabris, che era in coppia con Sporeno il quale giocò al disotto di quanto è il suo valore.

Di Maseri Giuseppe e Sassano Attilio, che avevano di fronte Quinto e Piazza, i due autentici campioni di Venezia, nulla si può dire, poichè la partita veniva sospesa dopo i primi giuochi sotto la pioggia, quando però si delineava una bella ed incerta lotta.

Chi ha invece vinto superbamente è stata la coppia Civetta Agostino-Guardiero rag. Gino, che obbligarono gli avversari a fare molta economia di tiri, onde evitare un passivo anche superiore. Questa vittoria su Nicolazzi e Bortolami per 16 a 8 è stata ammirata e sottolineata dal numeroso pubblico presente.

* * *

Abbiamo lasciato Padova pensando ai forti colpitori che abbiamo modo di ammirare e con la speranza di poter ben presto ritornare con una squadra espressamente allenata secondo i criteri e sistemi oggi conosciuti, onde figurare in modo anche migliore. Come pure abbiamo fiducia che dalla città del Santo scendano a Udine i rappresentanti di tali fecondi centri bocciofili, a misurarsi con i nostri battuti, che anelano vivamente il confronto nella prossima gara a coppie che avrà svolgimento il 5 ottobre.

Il Comitato organizzatori, in accordo con la giuria, tenuto conto delle buone prove e della meravigliosa volontà di battersi, scendendo così da lontano, ha assegnato alla Bocciofila Udinese, una grande medaglia d'oro, dono del Comune di Padova quale premio di rappresentanza.

E' una significativa attenzione degna di rilievo.

G. MASERI

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Martedì 30 settembre 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.29	750.67	749.05
Pressione al mare	751.04	761.39	759.78
Temperatura	18.1	13.6	19.5
Umidità (0-100)	93	87	81
Vento Direzione	SE	S	W
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	9	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima 20.3
Temperatura minima 11.0
Acqua caduta mm. 0.0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali
Cielo nuvoloso
Temperatura normale

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30.

Situazione barica: La pressione si mantiene ancora elevata sull'Europa nord-occidentale e sui Balcani ed un aerea di bassa pressione sul golfo di Guascogna tende a distendersi sul Mediterraneo occidentale.

Probabilità: ancora instabile, venti moderati occidentali in Val Padana e sulle regioni alpine, intorno greco sull'Istria, meridionali altrove, con prevalenza di scirocco nel basso Tirreno; cielo vario sulle regioni meridionali, nuvoloso altrove con precipitazioni irregolari.

Temperatura in lieve diminuzione, sulle regioni costiere e con forti oscillazioni sui rilievi montuosi. Mare mosso.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	MILANO 30
Rend. 3.50 %	67.50	67.20
Consol. 5 %	80.30	80.30
Prest. Littor.	80.30	80.30
Obbl. Venezie	76.75	
Francia	74.95	74.95
Svizzera	370.50	370.52
Londra	92.80	92.80
New York	19.07	19.09
Berlino	454.45	454.60
Vienna	269.62	269.70
Romania	11.35	11.32
Belgio	266.20	266.25
Spagna	200.—	200.—
Praga	56.68	56.70
Ungheria	334.25	335.—
Albania	367.40	366.50
Jugoslavia	33.85	33.90
Grecia	24.75	24.80

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 13.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.30 — O. 20.55 (per Monfalcone). (6)

Arrivi: O. 7.26 (da Monfalcone) — DD. 9.18 — A. 11.50 — A. 15.46 — D. 12.53 — A. 19.50 — D. 22.47 — O. 23.50. (8)

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (3) — D. 5.50 (1) — A. 5 D. 6.50 — A. 6.40 — D. 10.43 — MD. 12 (per Pordenone) — D. 16 — A. 15.10 — DD. 20.10.

Arrivi: D. 1.58 (2) — Lus. 5.25 (6) — A. 4.10 — MD. 7.25 (da Pordenone) — A. 9.5 — DD. 9.29 — D. 13.17 — A. 16.58 — D. 18.53 — MD. 22.18 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.12 (3) — Lus. 5.55 (5) — A. 4.30 — MD. 6.30 — DD. 9.43 — A. 13.10 — A. 18.40 — D. 18.45 — O. 20.55 (Carnia) (4).

Arrivi: Lus. 1.05 (3) — D. 5.24 (1) — A. 8 D. 10.33 — O. 15.40 — A. 19.10 — DD. 19.53 — O. 23.20 (Carnia) (4).

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 4.25 (Grado) (5) — M. 4.55 — A. 8.5 (Grado) — M. 12.25 — A. 18.8 — M. 18.30 — A. 20.18 (Grado) (7).

Arrivi: M. 0.46 (Grado) (5) — A. 7.5 — A. 8.25 (Grado) — O. 12.55 — M. 15.45 — O. 18.5 — M. 22.25.

(1) Si effettua dal 15 maggio a tutto il 5 ottobre. — (2) Si effettua dal 14 maggio a tutto il 5 ottobre. — (3) Si effettua nella stagione invernale. — (4) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre. — (5) Si effettua dal 11 maggio al 4 ottobre. — (6) Si effettua dal 16 maggio al 5 ottobre. — (7) Si effettua dal 15 maggio al 30 settembre. — (8) Eventuale.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D' Angelo - Capo-redattore
Tipografia del " Giornale del Friuli ,,